

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 28-5251

Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

il Documento Strategico Unitario 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162 - 14636 del 7 settembre 2021, rimarca il progetto ambizioso della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) con il suo duplice obiettivo di contribuire a rallentare la perdita demografica oggi in atto nelle aree svantaggiate in termini di organizzazione e possibilità di fruizione di servizi di base in favore degli abitanti, e di lavorare per il loro rilancio socio-economico, nella convinzione che proprio queste aree costituiscano un'importante opportunità, sia come laboratorio di innovazione che come potenziale di crescita regionale;

a seguito dell'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 è stato avviato il negoziato formale dello Stato con la Commissione Europea per addivenire all'approvazione dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

la bozza di Accordo, trasmessa il 17 gennaio 2022 dallo Stato alla Commissione Europea, prevede tra le strategie orizzontali la continuità dell'approccio integrato alle sfide demografiche e/o ai bisogni specifici delle aree interne, secondo una impostazione strategica di lungo periodo, e con la continuità della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) in oggetto;

questo si sostanzia nella salvaguardia del riconoscimento, a livello europeo, di un'organizzazione spaziale italiana fondata su "centri minori", spesso di piccole dimensioni, significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) e che in molti casi sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità ai servizi, con ripercussioni sul trend demografico sia in termini di numero di residenti, sia di composizione per età e natalità;

in continuità con quanto sperimentato nel ciclo 2014-20, la SNAI 2021-2027 prosegue nel potenziamento dei servizi di cittadinanza e nel promuovere iniziative per lo sviluppo economico e l'occupazione delle aree interne selezionate, inquadrare in strategie territoriali espresse da coalizioni locali, con l'obiettivo comune di contrastare i processi di *marginalizzazione* in atto o di evitare che i fenomeni si manifestino;

nel percorso *partenariale* a livello nazionale sono stati condivisi due aspetti:

- l'importanza di ribadire la natura di lungo periodo delle strategie locali proposte dalle aree già rientranti nella SNAI e quindi la tutela della continuità degli interventi pubblici già in essere;
- l'ampliamento dell'approccio originario lungo due direttrici:
 - l'identificazione di ulteriori aree che possono partecipare al modello d'intervento, come prefigurato nella fase sperimentale 2014-2020, e che viene riproposto in una versione strutturale in quello 2021-2027;
 - la promozione e l'adozione di misure settoriali/tematiche a sostegno di queste tipologie di territori nel loro insieme o a sostegno di singoli Comuni, senza necessariamente subordinare il sostegno alla formulazione di una strategia d'area;

si prevede che gli interventi della SNAI siano sostenuti dai Fondi strutturali e di investimento europei, ma anche da risorse nazionali legate principalmente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che opera per sua natura per la rimozione degli squilibri economici e sociali territoriali; in concomitanza ai lavori per la predisposizione dell'Accordo di partenariato 2021-2027 il livello nazionale ha avviato la procedura per individuare nuove aree interne che saranno sostenute nel periodo di programmazione 2021-2027.

Preso atto che:

con la Nota del 29 ottobre 2021 (Prot. 1830) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale:

- ha rinnovato al Presidente della Regione Piemonte, l'impegno del Governo a far progredire l'attuazione della SNAI dalla fase sperimentale, che ne ha contraddistinto l'avvio, a un assetto stabile e consolidato nel contesto delle politiche nazionali di sviluppo e coesione;
- ha rinnovato al Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), organismo di carattere interministeriale costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la competenza della fase di selezione delle nuove aree-progetto che caratterizzeranno la SNAI nella nuova programmazione (nazionale e europea) e si aggiungeranno alle 72 aree progetto del ciclo 2014-20, aprendo di fatto il confronto con la Regione;
- ha indicato ai rappresentanti delle Regioni la possibilità di individuare e di motivare proposte di nuove aree candidate alla partecipazione alla SNAI, considerando gli indicatori sociali, demografici o economici rilevanti, che contraddistinguono l'area prescelta, e tenendo conto, in ogni caso, quale requisito imprescindibile, la relativa vocazione associativa;

nella riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) del 9 febbraio 2022 sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti ordini del giorno:

1) "Prospettive della Strategia nazionale per le aree interne nel contesto dell'Accordo di Partenariato 2021-2027. Aggiornamento della mappa nazionale AI al 2020. Presentazione dei "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027: documento metodologico";

2) "Approvazione dei criteri per il riparto delle risorse nazionali (art. 1, comma 314, L. n. 160/2019 e art. 28 del D.L. n. 104/2020);

con la Nota n. 268 del 14 febbraio 2022, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ha trasmesso al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) la documentazione "Accordo di Partenariato 2021-2027: nuova mappatura delle aree interne" (Prot. DIPE 760 del 14 febbraio 2022) realizzata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il contributo dell'ISTAT;

nella seduta del 15 febbraio 2022 il CIPESS ha preso atto dell'informativa in merito alla mappatura per le aree interne aggiornata al 2020 (Mappa AI2020) ed essa è stata resa disponibile attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale;

la Mappa è frutto della classificazione operata a livello nazionale dei Comuni italiani ed è determinata dalla distanza riscontrabile alla fine del 2019 dal "polo" di offerta dei servizi effettivi, calcolata in minuti di percorrenza stradale, e dai dati del Censimento della popolazione 2020;

la classificazione assume rilevanza sia in funzione delle prossime politiche territoriali europee e nazionali dedicate alle aree interne sia come guida per la selezione delle nuove coalizioni territoriali da riconoscere nelle SNAI, per l'esplicito rinvio all'allegato contenuto nello schema di Accordo di Partenariato 2021-2027 come nel precedente periodo di programmazione.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale:

la presenza sul territorio regionale di aree meno densamente urbanizzate è numerosa, con svantaggi naturali anche permanenti legati principalmente alla condizione transfrontaliera e all'altitudine;

queste aree sono esposte ad un crescente isolamento, all'invecchiamento della popolazione e all'impovertimento delle dotazioni infrastrutturali (anche come conseguenza del processo di mutamento industriale in corso da tempo), dei servizi e all'abbandono del presidio umano e della cura del territorio;

il potenziale sviluppo economico legato alle aree interne per la Regione è rappresentato dal capitale territoriale, spesso inutilizzato, caratterizzato dalle importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali materiali e immateriali di pregio (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere) in esse presenti;

in queste aree, inoltre, si concentra una maggiore opportunità di mantenere programmi e azioni per lo sviluppo sostenibile, ovvero che perseguano unitamente gli obiettivi di crescita economica con quelli dell'integrità degli ecosistemi e dell'equità sociale, che interessino il territorio e le comunità che vi risiedono, per contribuire a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (Agenda 2030) declinati nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), presentata dalla Regione Piemonte alla collettività dal 10 giugno 2021, in coerenza con la Strategia Nazionale;

in Piemonte le aree interne coincidono sostanzialmente con le zone rurali di alta collina e di montagna che hanno risentito di un secolare percorso di abbandono e dove si rilevano i maggiori disagi per la distanza dai centri di offerta dei servizi, ma alle quali occorre guardare con rinnovato interesse, anche alla luce delle nuove urgenze emerse con la pandemia;

nella cornice programmatica della politica di coesione 2021-2027 e nel lavoro di definizione dei Programmi Regionali (PR), è possibile rafforzare l'approccio delle strategie territoriali (ST) per favorire la definizione di soluzioni sentite proprie nei luoghi *marginalizzati* e riproporre il sostegno a singole aree/coalizioni locali che partecipano alla SNAI con il modello "strategia d'area - progetto integrato d'area", nel quale il progetto è un insieme di operazioni connesse finalizzate all'attuazione della prima, a prevalente impegno dei fondi comunitari e all'interno della programmazione regionale;

il modello di intervento è tipizzato soprattutto per l'attuazione dell'obiettivo strategico di policy (OP) 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" – art. 5 (e) del Regolamento UE 2021/1060 di disposizioni comuni (RDC) e l'approccio SNAI è considerato per l'Italia il principale riferimento per l'obiettivo specifico e/ii *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane* dell'art. 3 del Regolamento UE n. 2021/1058 relativo all'intervento del FESR, ma a cui contribuiscono anche altri Fondi comunitari (in particolare FSEPlus e FEASR) e nazionali;

la continuità dell'esperienza SNAI del periodo 2014-2020 è assicurata dal presidio regionale e locale ad oggi in corso per la realizzazione degli investimenti *cantierabili* previsti dagli Accordi di Programma Quadro di riferimento, sottoscritti rispettivamente il 15 settembre 2021 per l'AI Valle Bormida, il 1 ottobre 2021 per l'AI Valli di Lanzo e il 20 gennaio 2022 per l'AI Valli dell'Ossola, e quelli ancora da *cantierare* in tema di sviluppo locale dell'AI Maira e Grana, sottoscritto il 19 settembre 2018, e per il quale è stata avanzata dal Capofila d'area nel 2021 una richiesta di modifica dell'Intervento *cardine* in tema di istruzione (1.1 Realizzazione di nuovo plesso scolastico "di valle" a Prazzo con annessa foresteria) che sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI) e dei soggetti sottoscrittori;

la copertura finanziaria per gli interventi in tema di sviluppo locale, previsti dagli Accordi sopra citati, è stata assicurata dalla deliberazione del CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 concernente la riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 alla Regione Piemonte;

ulteriori risorse per le aree interne 2014-20 sono state rese disponibili dal PNNR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 5 C3 Interventi speciali per la coesione territoriale e dal Fondo complementare al PNNR assicurato dallo Stato;

con rimando all'impegno richiesto ai Capofila delle aree interne, nelle prossime tre annualità, nella gestione e nel controllo, nel monitoraggio e nella rendicontazione degli interventi (un insieme di funzioni complesse richieste ad un gruppo di beneficiari molto diversi tra loro) e alla luce delle dimensioni da osservare sul tema della capacità dei soggetti attuatori nelle politiche di coesione, declinate nel DSU 2021-27, non può essere garantito il presidio di un nuovo/aggiornamento del processo strategico e uno stato di progettazione e di avanzamento di nuovi interventi compatibile con i tempi di realizzazione dei Programmi Regionale (PR) nella cornice della politica di coesione 2021-27;

per rispettare le aspettative dei territori e dare l'opportunità a nuove aree/coalizioni locali che posseggono i requisiti per la partecipazione alla SNAI di potervi accedere, occorre prevedere che la Regione debba:

- formulare un dossier di candidatura, a titolarità regionale, e trasmetterlo al Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoE) per la verifica della conformità delle stesse ai principi e ai criteri previsti dalla Strategia;
- assicurare il sostegno alle aree candidate con il meccanismo della strategia territoriale locale (ST) secondo i contenuti minimi e le modalità di identificazione dei progetti connessi definiti all'art. 29 dell'RDC, oltre che per i requisiti con cui ciascuna area/coalizione locale nuova provvede alla loro formulazione;

per assicurare il sostegno alle aree con il meccanismo della strategia territoriale locale (ST) è stata definita una azione di sostegno specifica dedicata alle aree diverse da quelle urbane, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 – Obiettivo Strategico 2 del PR-FESR 21/27; essa è integrata con azioni a valere sull'FSE+ e risulta complementare al campo di intervento delle risorse statali e del FEASR, ed è destinata a sviluppare le necessarie sinergie tra LEADER/CLLD e SNAI nel contributo allo sviluppo delle zone rurali.

Dato atto, inoltre, che per la definizione della candidatura regionale è stata svolta dalla suddetta Direzione regionale una prima analisi istruttoria, condotta con riferimento ai seguenti criteri:

- la distanza dei Comuni dal Centro di offerta di servizi (Poli o Poli intercomunali) più prossimo, in termini di percorrenza stradale effettiva calcolata negli orari di punta dei giorni feriali di una settimana di riferimento (ottobre 2019), dando priorità a Comuni Periferici e Ultraperiferici, della Mappa AI2020;
- il declino demografico, in termini di evidenza di un processo di spopolamento di lungo periodo insistente sull'area, ben al di sotto della media delle aree interne regionale, e la composizione della dimensione demografica per fasce di età (0-16, 17-34 e 65+) come elemento per ancorare le politiche sui temi del lavoro-crescita economica e per l'erogazione dei servizi essenziali;
- la presenza e la composizione di coalizioni locali che garantiscano l'esistenza di un associazionismo finalizzato ad obiettivi funzionali - sociali, ambientali ed economico-produttivi - come *condizionalità ex ante* -, temperando la salvaguardia di quello esistente formalizzato con la Carta delle Forme associative del Piemonte (Legge Regionale 28 settembre 2012, n. 11), la numerosità dei Comuni coinvolti in Unione e la stabilità della loro composizione;
- le caratteristiche economiche delle aree (specializzazione settoriale) e la presenza di servizi di prossimità alla popolazione (generi alimentari, farmacie, ristorazione, attività postali e bancarie), raffrontate con la media delle aree interne del Piemonte, e la situazione dell'infrastruttura digitale in corso di realizzazione con il Piano Banda Ultra Larga (BUL);
- la presenza di componenti ambientali, storiche, culturali, percettive e insediative di pregio (identificate dal Piano Paesaggistico Regionale con riferimento alla Convenzione Europea del Paesaggio) che rappresentano un potenziale di sviluppo sostenibile delle aree e della Regione;
- la presenza di una *leadership* e il fatto che essa sia riconosciuta;

- il livello di avanzamento del lavoro nelle aree verso la definizione compiuta di una Strategia Territoriale (ST);
- l'esistenza di precedenti esperienze di programmazione integrata per lo sviluppo territoriale presentate dall'area a livello nazionale e regionale, e/o la coincidenza CLLD/LEADER, valutati come elementi di un lavoro di consolidamento della concertazione e del partenariato esistente ma anche di capacità istituzionale e amministrativa per l'utilizzo delle risorse aggiuntive della politica di coesione territoriale;
- la contiguità con aree progetto SNAI 2014-20 presenti nelle Regioni confinanti e già riconosciute a livello nazionale, per non accentuare le disparità territoriali legate ai confini amministrativi;

le aree "Valsesia", "Terre del Giarolo", "Alto Canavese Occidentale" e "Alta Valle Tanaro" risultano possedere i requisiti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne, in quanto, seppur in gradi diversi, esse evidenziano un valore risultante dagli indicatori sociali, demografici ed economici dell'anno 2020, inferiore al dato medio riscontrabile nelle aree interne del Piemonte e della regione nel complesso, e possono contribuire con il loro potenziale al successo della politica nazionale.

Preso atto, inoltre, che:

vi è una necessità di selezione, imposta dalla copertura finanziaria assicurata dallo Stato con le risorse già disponibili con la Legge di Bilancio del 2019, così come presentata dal Consigliere per la Strategia Nazionale Aree Interne, nella discussione dell'ordine del giorno "Criteri per il riparto delle risorse nazionali (ex art. 1 c. 314 L. n. 160/2019 e D.L. n. 104/2020 art. 28)" della seduta del Comitato Tecnico Aree Interne del 9 febbraio 2022 e nel verbale della citata riunione approvato nella seduta del Comitato Tecnico Aree Interne del 4 aprile 2022;

con la Nota del 29 aprile 2022 (Prot. 849) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ha confermato al Presidente della Regione Piemonte l'intenzione di destinare un importo non inferiore a 4 milioni di euro in favore di ciascuna nuova Area, per un totale di 43 nuove Aree finanziabili in tutto il territorio nazionale, e ha richiesto di trasmettere le candidature finali che la Regione intendeva proporre come prioritarie nella richiesta di accesso ai finanziamenti nazionali, per poter avanzare la proposta di incremento delle Aree da sostenere con i fondi nazionali ancora disponibili nella seduta del CTAI di metà giugno, per il successivo passaggio della proposta di riparto in CIPESS.

Dato atto che, in esito alla sopra riportata analisi istruttoria, risulta che le due aree prioritarie che, contemporaneamente presentano le maggiori necessità ai fini dello sviluppo locale e che esprimono le maggiori possibilità di poter esprimere una strategia territoriale unificante e condivisa e capacità nel raggiungimento della tempistica di realizzazione dei Programmi Regionali sono: l'area interna "Valsesia", con caratteristiche proprie delle Alpi, e l'area interna "Terre del Giarolo", con condizioni di fragilità proprie dell'Appennino.

Richiamate le previsioni:

dell'art. 5 (e) del Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021 "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

dell'art. 1, comma 314, della Legge n. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

dell'art. 28 del D.L. n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".

Dato atto, inoltre, come da documentazione agli atti della suddetta Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale:

dell'esito della prima riunione tecnica svoltasi in modalità remota il 6 dicembre 2021, come da relativa registrazione agli atti del Dipartimento per le Politiche di Coesione, tra la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, referente Aree Interne per il Piemonte, e il Dipartimento Politiche per la Coesione (DPCoE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Consigliere per la Strategia Nazionale Aree Interne del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, dell'Autorità di Gestione FESR, dell'Autorità di Gestione FSE e dell'Autorità di Gestione FEASR;

delle candidature avanzate dalle coalizioni locali con Capofila d'Area una Unione di Comuni, agli atti del Settore Sviluppo Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale;

degli esiti della verifica tecnica condotta, nel quadro delle previsioni della sezione 10 dell'Accordo di Partenariato e diretta ad individuare aree interne da inserire nei Programmi regionali cofinanziati da Fondi Strutturali e di investimento europei, dal settore Sviluppo Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, con la collaborazione dell'Ufficio Statistica della Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio che fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN), per la l'elaborazione dei dati sulle principali caratteristiche demografiche delle aree progetto candidabili, il Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio che ha in corso il lavoro di aggiornamento del Piano territoriale regionale (Ptr) mantenendo la logica policentrica degli Ambiti di integrazione territoriale (Ait), e l'area di ricerca Crescita Sostenibile e Sviluppo Territoriale dell'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (Ires Piemonte);

del Documento metodologico "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-27" redatto nel gennaio 2022 dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) utilizzato ai fini della verifica della conformità delle candidature ai principi e criteri della rinnovata SNAI dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoE);

degli elementi che segnalano i motivi di vantaggio dalla partecipazione all'approccio SNAI per l'area "Valsesia" e l'area "Terre del Giarolo", in relazione all'organizzazione e alla *fluizione* di servizi essenziali nelle aree, quali: le evidenze sull'elevata frammentazione dei plessi scolastici, l'insufficienza negli apprendimenti degli studenti, l'uso particolarmente inappropriato degli ospedali, che segnalano esigenze di riorganizzazione della sanità territoriale e la natura particolarmente interna del loro territorio;

dell'esito della seconda riunione tecnica svoltasi in modalità remota il 28 marzo 2022, come da relativo verbale agli atti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e condiviso con la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, tra la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, referente Aree Interne per il Piemonte, il Nucleo di Valutazione e Analisi per la (NUVAP), il FORMEZ PA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Dipartimento Politiche per la Coesione (DPCoE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

del verbale della seduta del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) del 4 aprile 2022 che approva il verbale della seduta CTAI del 9 febbraio 2022 ad oggetto, tra gli altri, del punto 2) Criteri per il riparto delle risorse nazionali (art. 1, comma 314, L. n. 160/2019 e art. 28 del D.L. n. 104/2020).

Visti:

articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

art. 1, comma 314, della Legge n. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

art. 28 del D.L. n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";

articolo 5, comma e, e articolo 29 del Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021 "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,

migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 “Programmazione Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale – Individuazione Aree pilota;

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162 - 14636 del 7 settembre 2021 “Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027” (Proposta di deliberazione n. 159);

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 – 4027 del 5 novembre 2021 “Decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012. Legge regionale 11/2012, articolo 8. Legge regionale 14/2019. Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte - Undicesimo stralcio”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 4853 dell’8 aprile 2022 “Regolamento (UE) n. 2021/1060, articolo 21, punto 2. Proposta Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 per la presentazione alla Commissione Europea. Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, per avviare le consultazioni pubbliche per la Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;

art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

art. 16 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Dato atto che la presente deliberazione ha valore programmatico e che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche ad essa conseguenti sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Comitato Tecnico Aree Interne su proposta del Dipartimento per le Politiche per la Coesione e alla successiva trasmissione al CIPESS per l’approvazione del riparto delle risorse per le singole aree, con successiva messa a disposizione dei fondi da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17.10.16.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

di prendere atto dei criteri e del percorso istruttorio condotto a livello regionale che ha evidenziato come le aree “Valsesia”, “Terre del Giarolo”, “Alto Canavese Occidentale” e “Alta Valle Tanaro” risultano possedere i requisiti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e possono contribuire con il loro potenziale al suo successo, di cui alla sintesi contenuta nell’allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di individuare, per le necessità di selezione imposte dalla copertura finanziaria assicurata dallo Stato e richiamata in premessa, come aree prioritarie di intervento per la candidatura all’istruttoria nazionale, l’area “Valsesia”, con caratteristiche proprie delle Alpi, e l’area “Terre del Giarolo”, con condizioni di fragilità proprie dell’Appennino, territori che contemporaneamente presentano le maggiori necessità ed esprimono le maggiori possibilità di poter esprimere una strategia territoriale unificante e condivisa, oltre che compatibile con la tempistica di realizzazione dei Programmi Regionali dei fondi strutturali e di investimento europei;

di approvare il dossier di candidatura “Dossier aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne” che esplicita, per ciascuna delle due aree candidate il perimetro geografico rilevante (lista dei Comuni) e illustra le motivazioni per cui la corrispondente coalizione territoriale locale è

considerata meritevole di sostegno nell'inquadramento SNAI da trasmettere al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, di cui all'allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale di proseguire l'interlocuzione tecnica con il Dipartimento per le politiche di coesione che, con il sostegno tecnico del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), conduce l'istruttoria con la previsione anche di interlocuzioni dirette con le Amministrazioni proponenti, al fine del completamento dell'analisi dell'organizzazione e fruizione dei servizi essenziali (prioritariamente istruzione, salute e mobilità) tenendo conto della rilevanza che i citati aspetti assumono nella valutazione delle priorità dell'intervento a livello nazionale in tema di rafforzamento dei servizi essenziali erogati alla popolazione nelle aree target, oltre che della disponibilità di basi dati aggiornate e omogenee di titolarità delle Amministrazioni Centrali;

di stabilire, per le rimanenti aree, "Alto Canavese Occidentale" e "Alta Valle Tanaro", di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale, a fronte del possibile finanziamento a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183 del 16 aprile 1987 o di altro eventuale fondo nazionale, con riparto attraverso la Legge di Stabilità, per richiedere l'avvio del percorso istruttorio condotto del livello nazionale per il riconoscimento della partecipazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne;

di demandare il coordinamento delle attività relative all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne nella programmazione regionale del periodo 2021-27, inclusa la predisposizione degli strumenti attuativi, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale in qualità di Autorità di Gestione del FESR, in collaborazione con l'AdG FSEPlus e FEASR, con il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale Regionale e dei settori interessati alle tematiche della Strategia;

di dare atto che la presente deliberazione ha valore programmatico e che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche ad essa conseguenti sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Comitato Tecnico Aree Interne, su proposta del Dipartimento per le Politiche per la Coesione, e alla successiva trasmissione al CIPESS per l'approvazione dei riparto delle risorse per le singole aree, con successiva messa a disposizione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n 22/2010.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 – Aree che posseggono i requisiti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne

L'esito del lavoro di analisi ha portato ad isolare quattro aree in Piemonte, con caratteristiche demografiche, economiche e sociali al di sotto della media regionale delle aree interne, che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne:

- area interna "Valsesia", con specificità territoriale Alpina;
- area interna "Terre del Giarolo", con specificità territoriale Appenninica e confinante con l'AI "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" in Lombardia;
- area interna "Alto Canavese Occidentale", con specificità territoriale Alpina e confinante con l'AI Gran Paradiso in Regione Valle d'Aosta e l'AI Valli di Lanzo in Piemonte;
- area interna "Alta Valle Tanaro", con specificità territoriale Alpina e confinante con l'AI Valle Arroscia in Regione Liguria e l'AI Valle Bormida in Piemonte.

Di seguito è riportata la proposta di perimetrazione delle aree e una sintesi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali rilevabili con riferimento all'anno 2020:

VALSESIA (*Ailoche, Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio Con Breia, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Curino, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Sostegno, Valdilana, Valduggia, Varallo, Villa del Bosco, Vocca*)

Capofila d'area: Unione Montana dei COMUNI DELLA VALSESIA

TERRE DEL GIAROLO (*Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Borghetto di Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Monleale, Momperone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeglino*)

Capofila d'area: Unione Montana TERRE ALTE

ALTO CANAVESE OCCIDENTALE (*Alpette, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cuornè, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana*)

Capofila d'area: Unione Montana VALLI ORCO e SOANA

ALTA VALLE TANARO (*Alto, Bagnasco, Briga Alta, Battifollo, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Garessio, Iglia, Marsaglia, Monbasiglio, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola, Priero, Paroldo, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto¹, San Benedetto Belbo, Scagnello, Torresina, Viola*).

Capofila dell'area: Unione Montana delle VALLI MONGIA E CEVETTA – Langa Cebana – Alta Valle Bormida.

1 Il Comune di Saliceto è già inserito nell'area progetto "Valle Bormida" 2014-20.

INDICATORI²

A	Caratteristiche principali	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte Aree Interne	Piemonte
a.1	NUMERO COMUNI	36	29	17	32	372	1.181
a.2	di cui: Aree Interne	34	18	17	17	372	372
a.3	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche	25	5	9	4	131	131
a.4	Popolazione residente al 2020	49.279	14.216	17.904	18.857	454.282	4.274.945
a.5	di cui: Aree Interne	48.490	5.594	17.904	8.007	454.282	454.282
a.6	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche	30.313	1.200	2.647	1.984	76.192	76.192
a.7	di cui: Aree Interne %	98,4	39,4	100,0	42,5	100,00	10,6
a.8	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche%	62,5	21,5	14,8	24,8	16,8	16,8
a.9	Superficie Totale in km2	960,7	544,3	686,1	687,4	9.909,8	25.387,1
a.10	Densità per Km2	51,3	26,1	26,1	27,4	45,8	168,4
B	Demografia	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte Aree Interne	Piemonte
b.1	% popolazione di età 0-16 al 2020	11,6	10,9	12,5	12,7	12,6	13,9
b.2	% popolazione di età 17-34 al 2020	14,9	14,0	15,9	16,1	16,0	17,3
b.3	% popolazione di età 65+ al 2020	31,3	31,5	28,7	30,3	28,2	26,0

² Gli indicatori evidenziati con il colore ocra sono ricompresi nell'OPEN KIT AREE INTERNE utilizzato nell'istruttoria congiunta Regione Piemonte-DPCoE del periodo 2014-2020.

b.4	% stranieri residenti al 2020	5,5	8,2	9,9	11,6	8,1	9,8
b.5	Var. % popolazione totale tra il 1971 e 2020	-30,0	-22,6	-21,8	-29,2	-13,6	-3,6
b.6	Var. % popolazione totale tra il 2011 e 2020	-9,5	-9,0	-8,8	-7,7	-5,9	-2,0
b.7	Var. % popolazione straniera residente 2011 e 2020	-13,3	-1,3	-0,2	9,8	3,3	16,1
	Var. % popolazione di età 0-16 tra il 1971 e 2020	-60,8	-41,1	-50,4	-45,8	-46,3	-40,3
	Var. % popolazione di età 0-16 tra il 2011 e 2020	-18,9	-13,4	-16,2	-11,3	-13,6	-6,6
	Var. % popolazione di età 17-34 tra il 1971 e 2020	-55,1	-43,4	-44,2	-44,1	-38,4	-33,6
	Var. % popolazione di età 17-34 tra il 2011 e 2020	-15,0	-13,7	-17,7	-7,8	-10,5	-5,3
	Var. % popolazione di età 65+ tra il 1971 e 2020	40,6	-2,6	28,2	3,2	40,7	80,4
	Var. % popolazione di età 65+ tra il 2011 e 2020	3,0	-5,5	3,1	-3,6	4,2	8,2

C	SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE E AGRICOLTURA	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	Reddito imponibile IRPEF procapite (€) al 2019 (fonte Ministero delle Finanze)	15.230,06	14.813,44	14.476,09	13.264,13	11.868,04	14.558,9
	Differenza % reddito medio abitante (€) tra il 2014 e 2019 (fonte Ministero delle Finanze)	10,58%	12,53%	9,29%	8,84%	8,29%	6,26%
	Percentuale SAU/SAT (%) al 2020 (fonte Anagrafe agricola Unica - AAU)	44,22%	52,98%	53,34%	55,57%	52,57%	70,10%
	Numero Unità locali al 2019	4.036	830	1.282	1.487	2.175	348.252
	Numero Addetti Unità Locali al 2019 (fonte ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL)	17.345	2.749	1.282	1.487	8.257	1.385.512
	Variazione % addetti delle unità locali tra il 2012 e 2018 (fonte ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL)	-1,64%	-3,36%	3.753	4.999	-2,7	0,73
	Numero imprese artigiane attive al 2020(fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	1.278	334	525	406	751,7	115.338
	Variazione % numero imprese artigiane attive tra il 2010 e 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	-36,88%	-12,79%	-15,73	-20,39	-20,59	-14,85
	Numero addetti imprese artigiane al 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	2.788	331	847	906	1.440,2	234.881
	Variazione % numero addetti imprese artigiane attive tra il 2010 e 2020 (fonte Regione Piemonte)	-10,58%	-38,4%	-1,29	-1,65	-18,87	1,95

Osservatorio Artigianato)

Numero imprese artigiane cessate al 2020
(fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)

66 13 33 32 41,5 7919

Variazione % numero imprese artigiane cessate tra il 2010 e 2020
(fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)

-60,24% -63,88% -35,29 -5,88 -39,72 -26,71

D	DIGITAL DIVIDE (infrastrutturazione)	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da 2 a 30 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,57	0,07	0,02	0,56	0,61	0,82
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da > 30 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,07	0,01	0,03	0	0,03	0,09
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da > 100 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,02	0,002	0,01	0	0,01	0,03
	Numero Comuni Piano base UI over30 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	30	8	9	14	14,25	576
	Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over30 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	6.354	2.333	2.916	3.249	179,6	374.909
	Numero Comuni Piano base UI over100 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	28	12	9	14	15,75	576
	Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over100 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	21.412	6.712	8.125	11.872	26.697,5	161.284
	Numero Comuni Piano base UI over30 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	10	10	7	4	8,25	281

Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over30 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	8.746	5.378	5.325	489	4.984,5	172.850
Numero Comuni Piano base UI over100 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	12	10	7	4	8,25	281
Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over100 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	5.141	5.378	5.325	489	4.984,5	59.446

E	SERVIZI ACCESSORI E SOCIALI ALLA POPOLAZIONE	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	Numero imprese commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande al 2020 (fonte Registro Imprese) (cod. 47.1)	71	23	42	32	45,5	4.389
	Numero imprese commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati al 2020 (fonte Registro Imprese) (cod. 47.2)	77	18	35	33	47	6.361
	Cod.47.21 Numero commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati 2020 (fonte Registro Imprese)	11	1	5	4	5,75	708
	Cod.47.22 Numero commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati al 2020	17	9	12	16	14	1.541
		2	0	1	1	1	70
	Cod.47.23 Numero commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati al 2020						

Cod.47.24 Numero commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati al 2020	4	0	2	2	3	631
Cod.47.25 Numero commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati al 2020	5	0	2	0	2,5	381
Cod.47.26 Numero commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati al 2020	33	7	10	6	16,5	2.236
Cod.47.29 Numero commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati al 2020	5	1	3	3	4	729
Cod.47.73 Numero commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati al 2020	24	10	10	12	15,75	1.589
Cod.53 Numero attività postali con obbligo di servizio universale al 2020	40	20	19	29	28,25	1.885
Cod.56 Numero ristoranti e attività di ristorazione mobile (ristoranti e attività di ristorazione mobile, fornitura di pasti preparati (catering), bar e altri esercizi simili senza cucina al 2020	310	72	139	127	185,4	23.869
Cod.64 Numero attività di intermediazione monetaria, attività delle società di partecipazione (holding), società fiduciarie, fondi e altre società simili, altre attività di servizi finanziari (escluse	56	12	12	14	16,25	3.973

le assicurazioni e i fondi pensione) al 2020

F	PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte
	Numero posti letto in esercizi ricettivi (comuni con + 5 esercizi ricettivi) al 2020 (fonte Regione Piemonte – Osservatorio turismo)	4.713	1.197	1.636	1.693	195,9 ³
	Numero posti letto in locazioni turistiche (comuni con + 5 esercizi ricettivi) al 2020 (fonte Regione Piemonte – Osservatorio turismo)	284	58	163	99	23,1
	Numero musei al 2021 (fonte ISTAT 2019 aggiornamento al 23/03/2021)	15	5	5	4	415
	Numero visitatori dei musei al 2021 (fonte ISTAT 2019 aggiornamento al 23/03/2021)	68.886	2.550 (manca dato Stazzano Museo Civico di Storia Naturale)	8.700	2.136	7.327.285
	Componenti naturalistico-ambientali (CNA) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	38	13	33	29	862
	Beni vincolati a livello nazionale o UNESCO al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	45	0	1	0	301
	CSC - Nuclei alpini – sezione del patrimonio rurale storico (art. 25) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	143	0	34	19	736

³ La media è calcolata su 1039 comuni di cui esistono i dati turistici. Dati 2020, Fonte Osservatorio Turistico Regionale

CSC – Luoghi loisir (art. 26) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	19	1	16	0	228
CSC – Turismo montagna (art. 26) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	10	2	0	3	0,06
CSC – Produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	57	2	17	16	848
CPI – Elementi di rilevanza paesistica (art. 30) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	101	42	102	72	2495
Elementi di interesse geomorfologico e naturalistico di pregio visivo (art. 17) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	8 (concentrati ad Alagna Valsesia)	4	10	10	258
UNESCO – Sacri Monti al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte) - Programma mondiale dell'Umanità (concentrati a Varallo)	2	0	1	0	33 Comuni
UNESCO – Geoparchi al 2020 – Programma Riserve della Biosfera e del Patrimonio Immobiliare (Geoparc o – Sesia – Val Grande 2013 tutti i 40 Comuni dell'area, ovvero quelli appartenenti al Parco Nazionale e della Val Grande, della Valsesia, Valsessera, Prealpi Biellesi e Val	1	0	0	0	85 Comuni coinvolti

Strona)

G ASSOCIAZIONISMO TRA COMUNI	Valsesia	Terre del Giarolo	Alto Canavese Occidentale	Alta Valle Tanaro	Piemonte
Numero di Comuni in Unione al 2020 (fonte ANCI)	33	28	16	29	684
% dei Comuni in Unione al 2020 (fonte ANCI)	82,5%	100%	94,1%	90,6%	57,9%

Dossier aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne



Strategia
Aree Interne



Il presente documento è stato redatto a seguito della:

- nota prot. n. 1830-P-29/10/2021 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale al Presidente della Regione Piemonte;
- riunione tecnica svoltasi in modalità remota il 6 dicembre 2021 tra la Direzione Competitività del Sistema Regionale, referente Aree Interne per la Regione Piemonte, e il Dipartimento Politiche per la Coesione (DPCoE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Consigliere per la Strategia Nazionale Aree Interne del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, dell'Autorità di Gestione FESR, dell'Autorità di Gestione FSE e dell'Autorità di Gestione FEASR;
- riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) del 9 febbraio 2022 con l'approvazione dell'ordine del giorno inerente 1) "Prospettive della Strategia nazionale per le aree interne nel contesto dell'Accordo di Partenariato 2021-2027. Aggiornamento della mappa. Presentazione documento metodologico "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere";
- seduta del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) del 15 febbraio 2022 con informativa "Accordo di Partenariato 2021-2027: nuova mappatura delle aree interne" che non comporta adozione di delibera del predetto;
- riunione tecnica svoltasi in modalità remota il 28 marzo 2022 tra la Direzione Competitività del Sistema Regionale, referente Aree Interne per la Regione Piemonte,

il Dipartimento Politiche per la Coesione (DPCoE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Formez;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 4853 dell'8 aprile 2022 "Regolamento (UE) n. 2021/1060, articolo 21, punto 2. Proposta Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 per la presentazione alla Commissione Europea. Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, per avviare le consultazioni pubbliche per la Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione";
- nota prot. n. 849-P-29/04/2022 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale al Presidente della Regione Piemonte.

Costituisce la formalizzazione degli esiti della prima ricognizione condotta a livello regionale per il perfezionamento delle analisi e la delimitazione definitiva dei territori coinvolti nella rinnovata Strategia nazionale per le aree interne, di titolarità del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI).

In Piemonte le aree interne coincidono sostanzialmente con le zone rurali di montagna e di alta collina che hanno risentito di un secolare percorso di abbandono e dove si rilevano i maggiori disagi, ma alle quali la Regione guarda con rinnovato interesse, anche alla luce delle nuove urgenze emerse con la pandemia. In queste aree, inoltre, si concentra una maggiore opportunità di mantenere programmi e azioni per lo sviluppo sostenibile, che interessino il territorio e le comunità che vi risiedono, per raggiungere gli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nel corso della prima citata riunione, la Regione Piemonte ha condiviso una proposta di perimetrazione di sei aree potenzialmente candidabili alla Snai, sulla scorta del peso prevalente attribuito al primo criterio - la lontananza dai centri di erogazione dei servizi- alla base della classificazione proposta il 7 settembre alla Conferenza Unificata ma anche alla composizione di coalizioni intercomunali finalizzate ad obiettivi funzionali - sociali, ambientali ed economico-produttivi (numero di Comuni in Unione in attuazione delle Legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 e stabilità della loro composizione) e la composizione del partenariato istituzionale prospettato nelle bozze di candidatura o nelle interlocuzioni informali con gli attori istituzionali locali (a seguito di richieste informative in cui hanno manifestato la volontà di partecipare alla Snai per affrontare consciamente il problema dello sviluppo delle aree di riferimento).

Con la notifica dell'Accordo di Partenariato del 17 gennaio 2022 e il lavoro di definizione dei Programmi Regionali (PR), nella cornice programmatica della politica di coesione 2021-2027, la Regione ha scelto di rafforzare l'approccio delle strategie territoriali locali (ST) con la programmazione di una azione dedicata *OS 2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane* per favorire la definizione di soluzioni sentite proprie nei luoghi marginalizzati e contribuire all'Obiettivo di Policy 5 – Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale; questo è avvenuto in considerazione:

- della numerosa presenza sul territorio regionale di aree meno densamente urbanizzate, con permanenti svantaggi naturali legati principalmente alla condizione transfrontaliera e di montagna, esposte ad un crescente isolamento, all'invecchiamento della popolazione e delle dotazioni infrastrutturali (anche come conseguenza del processo di mutamento industriale in corso da tempo), all'impoverimento dei servizi e all'abbandono del presidio umano e cura del territorio;
- della disponibilità di dotazioni culturali e ambientali di pregio, materiali e immateriali, che rappresentano un potenziale di sviluppo per la Regione e l'Italia intera.

In linea con le previsioni del Documento Strategico Unitario (DSU), approvato dal Consiglio regionale¹, si è scelta l'opzione di individuare due nuove aree progetto per rendere strutturale l'approccio integrato basato su interventi per lo sviluppo locale, con un'impostazione strategica di lungo periodo, e le sinergie interistituzionali attivate con la sperimentazione del periodo 2014-20 per il rafforzamento dei servizi essenziali nei territori diversi da quelli urbani.

Il supporto regionale alla realizzazione delle Strategie delle quattro aree interne pilota Snai individuate nel periodo 2014-2020 (Al Valle Maira e Grana, Al Valli dell'Ossola, Al Valle Bormida e Al Valli di Lanzo), per cui le aree individuate hanno iniziato a lavorare in maniera graduale, per blocchi e in modo coerente con le disponibilità finanziarie assicurate dallo Stato per quanto concerne il pilastro dei servizi essenziali, non verrà però meno e continuerà nella direzione di:

- rafforzare il ruolo di guida delle forme di associazionismo (Unione di Comuni Capofila d'area);
- agevolare la realizzazione degli investimenti programmati e la valutazione dei risultati degli investimenti previsti con le Strategie.

Allo scopo, la Regione ha istituito un gruppo tecnico di lavoro interdirezionale con funzioni di regolazione e supporto ai Capofila delle aree nelle tematiche specifiche di intervento e sta favorendo l'uso di sistemi informativi e gestionali omogenei (e già conosciuti dai Comuni nell'utilizzo dei fondi aggiuntivi per lo sviluppo regionale), supportando a livello formativo e operativo il monitoraggio degli interventi e la trasmissione tempestiva dei dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze per consentire l'erogazione dei fondi ai soggetti attuatori. La Regione ha poi esteso l'operatività delle *Task Force* dedicate al potenziamento dei servizi essenziali agli investimenti previsti dalla Snai (es. Edilizia scolastica) e rafforzerà le funzioni proprie di gestione e coordinamento assegnate ai responsabili, regionali e locali, degli Accordi di Programma Quadro² di riferimento di ogni area.

Alla luce delle dimensioni da osservare sul tema della capacità dei soggetti attuatori nelle politiche di coesione, declinate nel DSU 2021-2027, la Regione ha stimato e previsto che, in

¹ il DSU 2021-2027 della Regione Piemonte rimarca il progetto ambizioso della Strategia nazionale per le aree interne (Snai) con il suo duplice obiettivo di contribuire a rallentare la perdita demografica oggi in atto nelle aree svantaggiate in termini di organizzazione e possibilità di fruizione di servizi di base in favore degli abitanti, e di lavorare per il loro rilancio socio-economico, nella convinzione che proprio queste aree costituiscano un'importante opportunità, sia come laboratorio di innovazione che come potenziale di crescita regionale.

² per l'Al Valle Bormida l'Accordo è stato sottoscritto il 15 settembre 2021, per l'Al Valli di Lanzo il 1 ottobre 2021 e per l'Al Valli dell'Ossola il 20 gennaio 2022. Per l'Al Maira e Grana, sottoscritto il 19 settembre 2018, il Responsabile Unico dell'Accordo è in attesa di una risposta documentale da parte del Capofila d'area per l'avvio dell'istruttoria e della valutazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori della richiesta di modifica dell'intervento *cardine* in tema di istruzione (1.1 Realizzazione di nuovo plesso scolastico "di valle" a Prazzo con annessa foresteria) e risultano da *cantierare* tutti gli interventi sullo sviluppo locale.

considerazione dell'impegno richiesto ai Capofila delle aree interne, nelle prossime tre annualità, nella gestione e nel controllo, nel monitoraggio e nella rendicontazione degli interventi (un insieme di funzioni complesse richieste ad un gruppo di beneficiari molto diversi tra loro) non possa essere garantito il presidio di un nuovo/aggiornamento del processo strategico e uno stato di progettazione e di avanzamento di nuovi interventi compatibile con i tempi di realizzazione dei Programmi Regionali (PR) nella cornice della politica di coesione 2021-2027.

Va precisato che per tutte le aree progetto già attive, la Regione prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento si è impegnata con parere espresso ai referenti del Ministero della Salute a garantire che, alla luce del buon esito della sperimentazione, gli interventi in tema di salute verranno erogati dalle aziende sanitarie locali individuate come soggetti attuatori nelle Strategie, all'interno della loro regolare attività, trattandosi di investimenti che fanno ormai parte della programmazione sanitaria regionale e rientrano nel finanziamento previsto dal Riparto del Fondo Sanitario relativo alle risorse indistinte, finalizzate, premialità e vincolate per la gestione ordinaria del SSR. La Regione ha poi inserito gli interventi sul tema della mobilità relativi alla sperimentazione avviata con la Snai 2014-20, nell'elaborazione del Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) per governare la futura domanda, e in materia di cultura nella programmazione ordinaria di settore in corso di aggiornamento.

Dal mese di novembre, la Direzione Competitività del Sistema Regionale ha avviato un percorso di orientamento e approfondimento interno all'Amministrazione regionale per l'individuazione di nuove aree progetto candidabili alla rinnovata Snai.

L'attività ha coinvolto l'Ufficio di Statistica della Regione Piemonte, che fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN), per l'elaborazione dei dati sulle principali caratteristiche demografiche delle aree progetto candidabili; il Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio che ha in corso il lavoro di aggiornamento del Piano territoriale regionale (Ptr)³, mantenendo la logica policentrica degli Ambiti di integrazione territoriale (Ait)⁴; l'area di ricerca Crescita Sostenibile e Sviluppo Territoriale dell'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (Ires Piemonte).

Per l'individuazione delle aree candidabili alla Snai e il controllo delle candidature pervenute dal territorio, è stato seguito dapprima il criterio della distanza dai centri urbani di offerta dei servizi⁵, dando priorità ai comuni Ultraperiferici e Periferici, e contemperando, in secondo luogo, la necessità di salvaguardare l'associazionismo dei Comuni esistente a livello regionale, secondo le norme dell'ordinamento regionale vigente che disciplinano la gestione associata di funzioni e servizi; proprio per la valutazione contestuale di questo ultimo aspetto (Comuni che fanno stabilmente parte di un associazionismo finalizzato ad obiettivi funzionali - sociali, ambientali ed economico-produttivi - formalizzati nella Carta delle Forme

³ a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale del 23 Aprile 2021, n. 1-3116 "Approvazione del documento preliminare per la revisione del Piano territoriale regionale (Ptr), di cui alla D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011, quale riferimento per la formazione del documento programmatico di cui all'articolo 7 della legge regionale 56/1977" è in corso l'aggiornamento della matrice territoriale, in termini di indirizzi, di riferimento per la pianificazione integrata e la definizione di percorsi strategici adeguati a sfruttare la ricchezza e la varietà dei sistemi produttivi, culturali e paesaggistici presenti nella Regione, uno strumento di connessione importante tra le indicazioni derivanti dal sistema della programmazione regionale e il riconoscimento delle vocazioni del territorio per la programmazione integrata.

⁴ gli Ambiti di integrazione territoriale (Ait) sono insiemi di comuni gravitanti su un centro urbano principale, che si costituiscono come ambiti ottimali di integrazione per costruire processi e strategie di sviluppo condivise. Rappresentano il policentrismo regionale e sono stati approvati nel Piano territoriale regionale dal Consiglio Regionale del Piemonte con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 122-29783 il 21 luglio 2011.

⁵ facendo riferimento dapprima alla proposta di Mappatura AI 2020 prodotta dall'ISTAT e condivisa il 7 settembre 2021 e poi all'esito finale dell'Aggiornamento della Mappa Aree Interne al 2020 perfezionato il 14 febbraio scorso.

associative del Piemonte), la proposta include alcuni Comuni non appartenenti alla Macro Classe Aree Interne, né nel 2014 né nel 2020, o che, rientravano nella Macro Classe AI nel 2014 e nel 2020 hanno subito un cambio di classe a seguito dello spostamento della mediana della distribuzione nazionale.

Per la rilevazione dei dati relativi alla dimensione “caratteristiche principali” sono stati utilizzati gli indicatori corrispondenti del periodo 2014-20 e già presenti nell’OPEN KIT AREE INTERNE (Numero Comuni, Popolazione residente, Superficie Totale in km²⁶ e Densità per Km²); allo stesso modo si è operato per quanto concerne la dimensione “Demografia”, a cui è stata aggiunta, rispetto al passato, una sezione di dettaglio in merito alla variazione percentuale delle popolazione per fasce di età tra il 1971 e il 2020 e tra il 2011 e il 2020 per contribuire a stimare la necessità di rafforzamento dei servizi essenziali in tema di sanità e di istruzione, ma anche come elemento per ancorare le politiche sui temi del lavoro-crescita economica, di costruzione di più elevati livelli formativi e delle competenze in ingresso nel mercato del lavoro e per l’erogazione dei servizi fondamentali destinati al target di età giovanile, già presente sul territorio⁷ o interessato a risiedervi innescando un fenomeno di neo popolamento.

Per la rilevazione delle altre dimensioni (“Specializzazione settoriale e agricoltura”, “Digital divide”, “Patrimonio culturale e turismo” e “Associazionismo”, seguendo gli elementi guida utilizzati nel ciclo precedente) si è fatto riferimento in questa prima analisi agli indicatori più aggiornati disponibili a livello regionale - anno 2020 - rilevati alla scala comunale.

La selezione degli **indicatori** è stata condotta con il rimando al **quadro di rilevazione** attualmente in uso in Piemonte per:

- la redazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, quale strumento operativo utilizzato dalla Regione per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda ONU 2030 e della Strategia Nazionale, in considerazione del fatto che la SRSvS orienta le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l’integrità degli ecosistemi e con l’equità sociale e per il rilevante contributo che la Snai offre al raggiungimento della MAS 3 *Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori* e la priorità strategica 3A *Ridurre le marginalità territoriali*, oltre che alla MAS 1 *Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità* per alcuni aspetti legati al suo carattere trasversale (processi di digitalizzazione accompagnati dal rafforzamento delle competenze digitali, innovazione del tessuto produttivo e sviluppo del trasporto sostenibile);
- l’avanzamento del **Piano Banda Ultra Larga (BUL)** in Piemonte al mese di febbraio 2022;
- le recenti analisi dell’**Osservatorio Rurale del Piemonte**, grazie al contributo messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Torino, che hanno consentito di focalizzare l’attenzione sulla presenza di servizi di prossimità alla popolazione (servizi commerciali non specializzati - minimarket - esercizi commerciali alimentari specializzati, farmacie e parafarmacie, servizi postali e bancari e attività di

⁶ per il calcolo della Superficie territoriale si è fatto riferimento ai dati ISTAT relativi al censimento 2011 perché tengono conto di una variazione che si riscontra nel territorio regionale rispetto al censimento del 2001, base di dati condivisa dal Comitato Tecnico Aree Interne a seguito dell’informativa al CIPESS “Accordo di partenariato 2021-2027. Informativa sulla nuova mappatura delle aree interne”.

⁷ partendo dagli esiti del progetto Officina Giovani Aree Interne “15 PROPOSTE PER IL FUTURO DELLE AREE INTERNE” sviluppato nel ciclo 2014-2020.

ristorazione) e che, coprendo la serie di anni tra il 2014 e il 2020, permettono un confronto territoriale e temporale in merito ai processi di desertificazione in atto;

- la sintesi delle componenti ambientali, storiche, culturali, percettive e insediative di pregio già identificate dal **Piano paesaggistico regionale (Ppr)**, per riconoscere le specificità dei differenti territori e cogliere il potenziale di sviluppo sostenibile delle aree, e di conseguenza della Regione, nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio e per condividere a più livelli di governo gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione degli ambiti di eccellenza, di promozione del recupero delle componenti compromesse o degradate e di rigenerazione di biodiversità;
- le analisi⁸ condotte sulle **politiche di sviluppo locale della Regione** (periodo 1994-2006) e i Programmi Territoriali Integrati in Piemonte (periodo 2007-2013 e 2014-2020) sul tema della **capacità dei soggetti attuatori nelle politiche di coesione**⁹, per l'osservazione degli elementi legati al consolidamento di un lavoro di concertazione e partenariato istituzionale stabile a livello territoriale e come proxy dell'esistenza di capacità istituzionale e amministrativa nell'utilizzo delle risorse aggiuntive della politica di coesione.

Per le dimensioni "Salute", all'"Accessibilità" e alla "Scuola", la Regione fa rimando alle elaborazioni e analisi che verranno prodotte dal NUVAP, per la rilevanza che i citati aspetti assumono nella valutazione delle priorità dell'intervento statale sulla questione del rafforzamento dei servizi essenziali erogati alla popolazione nelle aree target della Snai, oltre che per la disponibilità di basi dati più aggiornate e omogenee di titolarità delle Amministrazioni Centrali. Per questi aspetti, la Regione rinnova la disponibilità e la collaborazione all'integrazione dei dati in tema di salute (con riferimento agli indicatori: f.8 Numero medio di pazienti per medico di medicina generale e f.9 Numero medio di pazienti per pediatra di base) e di accessibilità (con riferimento agli indicatori: g.3 Offerta di servizi del trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di connessione al capoluogo regionale, g.4 Offerta di servizi del trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di connessione al polo locale, g.5 Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina in un raggio di 15 minuti di percorrenza in auto, g.6 Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina in un raggio compreso tra i 15 e i 30 minuti di percorrenza in auto, g.7 Intensità dei servizi ferroviari regionali rispetto alla popolazione che può accedere al servizio con un tempo di viaggio di 15 minuti, g.8 Intensità dei servizi ferroviari regionali rispetto alla popolazione che può accedere al servizio con un tempo di viaggio di 30 minuti, g.9 e g.10 Accessibilità al casello autostradale più vicino, g.11 Accessibilità all'aeroporto più vicino e g.12 Accessibilità a porto più vicino) su indicazione del NUVAP.

La valutazione regionale ha tenuto conto, del complesso, dei seguenti criteri (i primi tre interpretati come condizionalità ex-ante e gli altri con l'attribuzione di un peso equivalente):

- la distanza dei Comuni dal Centro di offerta di servizi (Poli o Poli intercomunali),

⁸ una serie di studi sulle politiche di coesione avviati con il finanziamento messo a disposizione dall'Accordo di Programma Quadro "Azioni di sistema di carattere innovativo a supporto della governance, delle attività di programmazione, di verifica e valutazione dell'Intesa istituzionale di Programma" siglato dalla Regione Piemonte con il Ministero dello Sviluppo Economico nel dicembre del 2006 e poi consolidatosi nella collana *Analisi delle Politiche Pubbliche* finanziata dal Piano "Governance e Assistenza Tecnica" del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.

⁹ confluita nel Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021-2027 come base delle raccomandazioni per utilizzare al meglio le risorse aggiuntive del periodo.

con priorità a comuni periferici e ultraperiferici;

- il declino demografico, in termini di evidenza di un processo di spopolamento di lungo periodo insistente sull'area, ben al di sotto della media delle aree interne regionale, e la composizione della dimensione demografica per fasce di età (0-16, 17-34 e 65+) come elemento per ancorare le politiche sui temi del lavoro-crescita economica e per l'erogazione dei servizi essenziali;
- l'esistenza e la composizione di coalizioni locali che garantiscano un associazionismo finalizzato ad obiettivi funzionali - sociali, ambientali ed economico-produttivi - come condizionalità ex ante, temperando l'obiettivo di salvaguardare quello esistente formalizzato con la Carta delle Forme associative del Piemonte (Legge Regionale 28 settembre 2012, n. 11), la numerosità dei Comuni coinvolti in Unione e la stabilità della loro composizione nel tempo;
- le caratteristiche economiche delle aree (specializzazione settoriale) e la presenza di servizi di prossimità alla popolazione (generi alimentari, farmacie, ristorazione, attività postali e bancarie), raffrontate con la media delle aree interne del Piemonte, e la situazione dell'infrastruttura digitale in corso di realizzazione con il Piano BUL;
- la presenza di componenti ambientali, storiche, culturali, percettive e insediative di pregio (identificate dal Piano Paesaggistico Regionale con riferimento alla Convenzione Europea del Paesaggio) che rappresentano un potenziale di sviluppo sostenibile delle aree e della Regione;
- l'esistenza di una *leadership* e il fatto che essa sia riconosciuta;
- l'esistenza di precedenti esperienze di programmazione integrata per lo sviluppo territoriale presentate dall'area a livello nazionale e regionale, e/o la coincidenza CLLD/LEADER, considerati come elementi di consolidamento di un lavoro di concertazione e partenariato esistente e di capacità istituzionale e amministrativa per l'utilizzo delle risorse aggiuntive della politica di coesione territoriale;
- il livello di avanzamento del lavoro nelle aree verso la definizione compiuta di una Strategia d'area già associabile alla Snai: distinguendo tra una condizione di *Dialogo consolidato*, una di *Dialogo allo stato iniziale* e una di *Dialogo da intraprendere*;
- l'eventuale contiguità con aree progetto Snai 2014-20 presenti nelle Regioni confinanti e già riconosciute a livello nazionale, per non accentuare le disparità territoriali legate ai confini amministrativi.

L'esito del lavoro di analisi ha portato ad isolare quattro aree in Piemonte, con caratteristiche demografiche, economiche e sociali al di sotto della media regionale delle aree interne, e potenzialmente candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne:

- area interna "Valsesia", con specificità territoriale Alpina;
- area interna "Terre del Giarolo", con specificità territoriale Appenninica e confinante con l'AI "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" in Lombardia;
- area interna "Alto Canavese Occidentale", con specificità territoriale Alpina e confinante con l'AI Gran Paradiso in Regione Valle d'Aosta e l'AI Valli di Lanzo in Piemonte;

- area interna "Alta Valle Tanaro", con specificità territoriale Alpina e confinante con l'Al Valle Arroscia in Regione Liguria e l'Al Valle Bormida in Piemonte.

In ragione del riparto delle risorse del fondo art. 1 c. 314 L. n. 160/2019 disponibili, approvato nella riunione del CTAI del 9 febbraio 2022, la Regione ha individuato come campo prioritario di intervento le seguenti due aree:

- area interna "**Valsesia**" con caratteristiche proprie delle **Alpi** e condizioni di debolezza dovute alla difficile accessibilità che corre il rischio di aumentare la dipendenza delle aree metropolitane di Milano e Torino, trasformandosi in un satellite;
- area interna "**Terre del Giarolo**" con condizioni di fragilità proprie dell'**Appennino** e la cui marginalità economica e sociale ha già portato al riconoscimento della vicina Valle Staffora come area progetto Snai 2014-20 "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" nella Regione Lombardia.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 4853 dell'8 aprile 2022 "Regolamento (UE) n. 2021/1060, articolo 21, punto 2. Proposta Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 per la presentazione alla Commissione Europea. Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, per avviare le consultazioni pubbliche per la Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" la Regione ha approvato la dotazione di 8 milioni di euro per la definizione di Strategie territoriali integrate da attuare tramite lo strumento ITI «Investimenti territoriali integrati» con il concorso di risorse dello Stato e del Programma Regionale FSE+ per le 2 nuove aree, per l'attuazione della misura OS 2 *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane* - OP5 - PRIORITÀ V - Coesione e sviluppo territoriale.

Alla luce di quanto premesso e con riferimento agli elementi rilevati nel corso dell'istruttoria regionale, si richiede la conclusione del processo istruttorio da parte del NUVAP per l'accesso ai finanziamenti nazionali secondo la seguente perimetrazione:

VALSESIA

(Ailoche, Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio Con Breia, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Curino, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Sostegno, Valdilana, Valduggia, Varallo, Villa del Bosco, Vocca)

Le Valsesia si estende dalle pendici del versante meridionale del massiccio del Monte Rosa al confine con la Svizzera, toccando quota massima alla punta Gnifetti dove ha la sua sorgente il fiume Sesia, si insinua tra la Valle Anzasca a Nord e la Val di Gressoney a Ovest, confina a est con la Val Strona e il bacino del lago d'Orta e a sud con la Valle di Mosso ed i comuni di cintura dell'area collinare del Lessona e Masserano Brusnengo e i comuni della pianura risicola vercellese. Si tratta di un'area composta da 36 Comuni, prevalentemente compresi nelle aree interne, per un totale di 49.279 abitanti.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazio ne residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Ailoche	D - Intermedio	Biella	40,2	330	319	-3,33%
Alagna Valsesia	F - Ultraperiferico	Biella	88,6	671	725	8,05%
Alto Sermenza	F - Ultraperiferico	Biella	77,3	190	149	-21,58%
Balmuccia	E - Periferico	Biella	63,6	94	117	24,47%
Boccioleto	F - Ultraperiferico	Biella	67,2	219	160	-26,94%
Borgosesia	E - Periferico	Biella	44,9	13.031	12.250	-5,99%
Campertogno	F - Ultraperiferico	Biella	76,5	243	214	-11,93%
Caprile	D - Intermedio	Biella	40,7	206	186	-9,71%
Carcoforo	F - Ultraperiferico	Biella	87,7	75	73	-2,67%
Cellio con Breia	E - Periferico	Gallarate	54,9	1.027	941	-8,37%
Cervatto	F - Ultraperiferico	Biella	78,3	48	52	8,33%
Civiasco	E - Periferico	Verbania	54,3	265	239	-9,81%
Coggiola	D - Intermedio	Biella	36,4	1.996	1.673	-16,18%
Cravagliana	E - Periferico	Biella	65,3	278	252	-9,35%
Crevacuore	D - Intermedio	Biella	36,3	1.610	1.412	-12,30%
Curino	C - Cintura	Biella	26,4	453	455	0,44%
Fobello	F - Ultraperiferico	Biella	75,4	219	185	-15,53%
Guardabosone	D - Intermedio	Biella	39	340	339	-0,29%
Mollia	F - Ultraperiferico	Biella	79	104	95	-8,65%
Pila	F - Ultraperiferico	Biella	71,5	137	138	0,73%
Piode	F - Ultraperiferico	Biella	72,7	193	186	-3,63%
Portula	D - Intermedio	Biella	32,3	1.365	1.119	-18,02%
Postua	E - Periferico	Biella	41	594	571	-3,87%
Pray	D - Intermedio	Biella	34,6	2.307	2.037	-11,70%
Quarona	E - Periferico	Biella	48,2	4.246	3.878	-8,67%
Rassa	F - Ultraperiferico	Biella	80,4	66	67	1,52%
Rimella	F - Ultraperiferico	Biella	83,5	137	128	-6,57%
Rossa	F - Ultraperiferico	Biella	69,6	194	183	-5,67%
Scopa	E - Periferico	Biella	66,4	391	373	-4,60%
Scopello	F - Ultraperiferico	Biella	69,2	402	366	-8,96%
Sostegno	D - Intermedio	Biella	30,9	751	750	-0,13%
Valdilana	D - Intermedio	Biella	29,2	12.067	10.342	-14,30%
Valduggia	E - Periferico	Gallarate	44,6	2.117	1.882	-11,10%
Varallo	E - Periferico	Biella	53,7	7.542	6.931	-8,10%
Villa del Bosco	C - Cintura	Biella	26,1	363	334	-7,99%
Vocca	E - Periferico	Biella	58,8	162	158	-2,47%

TOTALE AREA	Aree interne 94 %		56,79	54433	** Errore nell'espre ssione **	-9,5%
--------------------	-----------------------------	--	--------------	--------------	---	--------------

- *La tenuta dell'area (primi elementi)*

L'area presenta processi di graduale isolamento/marginalità e da fragilità demografica dovuta alla difficile accessibilità, è minacciata dall'accentuazione di fenomeni migratori in uscita (giovani e risorse umane qualificate) che rendono difficile lo sviluppo di micro-imprenditorialità diffusa nei settori a più ampie prospettive di sviluppo (agricoltura, turismo, attività culturali), insufficienti investimenti pubblici infrastrutturali per contrastare le "perifericità" all'interno dell'area e delle strozzature nelle connessioni interne con il rischio di aumentare la dipendenza dalle aree metropolitane di Milano e Torino (trasformandola in area satellite)¹⁰.

Allo stesso tempo, l'area presenta una forte identità fisico-naturalistica, storica, culturale e architettonica e una grande vocazione turistica (turismo montano sia invernale che estivo, con la promozione del collegamento Monte Rosa-Cervino, Regione Insubrica e i nuovi investimenti di Monterosa ski), ma non ancora compiutamente riconoscibile all'esterno, e non integrata con la parte collinare e di fondovalle ma anche con la limitrofa area del distretto dei laghi.

SOCIETÀ'	
Elementi di criticità	Fattori di opportunità
spopolamento e invecchiamento della popolazione;	contesto fisico – naturalistico integro e di elevato valore (Massiccio del Monte Rosa, valli costanti);
costante abbandono delle piccole frazioni eglaciali laterali sospese del Sesia e presenza di centri minori con difetto di presidi di cura;	numerosa aree SIC, SIR, ZPS e del Parco e mantenimento del territorio e di progressiva Naturalità più alta d'Europa;
perdita di identità;	ricchezza culturale ed architettonica unica in progressiva rarefazione delle attività locali e ambito religioso (Sacro Monte), etnografico dei servizi primari alla popolazione nei settori (Walser) e di archeologia industriale con socio-sanitari, educativo e dei trasporti;
ridotto accesso a servizi di connettività;	l'ecomuseo "Fabbrica della Ruota";
servizi di banda larga;	aperta disposizione del territorio alle attività outdoor (pesca, sport fluviali, MBK,...) e all'escursionismo (GTA, TMR, Via Alpina, Alpeggio Servito);
ECONOMIA	
Elementi di criticità	Fattori di opportunità
chiusura stabilimenti industriali e/o artigianali;	vicinanza agli aeroporti lombardi, alla pianura milanese ed al distretto dei laghi;
lontananza delle testate di valle dalla rete autostradale;	presenza di reti ferroviarie e funicolari di accesso all'area;
	produzioni enogastronomiche di eccellenza (toma di piode, vini DOC - DOCG, prodotto DE.CO. Paletta di Coggiola e zafferano);
	sistema degli alberghi, rifugi ed edifici ad alta quota legati al turismo alpino, alla frequentazione dei sentieri di montagna

¹⁰ fonte: Regione Piemonte, Progetto Antenne. Rapporto di quadrante Sud-Est, a cura di Ires Piemonte disponibile in: Regione Piemonte, Progetto Antenne. Rapporto di quadrante Sud-Est, a cura di Ires Piemonte disponibile in: https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/Rapporto_Quadrante_SudEst.pdf e https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-07/quadrante_ne_15072020.pdf

(Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti (m 4554), albergo Guglielmina e il Rifugio Città di Vigevano al Col d'Olen (m 2864), l'Istituto Scientifico Angelo Mosso, anch'esso al Col d'Olen (di proprietà dell'Università di Torino, e il rifugio Sottile (fondato da Nicolao Sottile, 1751-1832, al Colle Valdobbia sulla strada percorsa dagli emigranti) e il Rifugio Monte Barone; presenza di moderni impianti sciistici e del comprensorio Monterosaski ubicato nel cuore delle Alpi, ai piedi del Monte Rosa; eventi internazionali (Mondiale Motocross Maggiore, Alpàa, Trail dell'Oasi Zegna, Prova Mondiali MTB di Coggiola).

Il territorio appartiene all'area territoriale omogenea di montagna ai sensi della Legge Regionale n. 11/2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali" e alle zone rurali del Piemonte con classificazione D. Aree rurali con problemi complessi di sviluppo - aggregati comunali rurali identificate da ISTAT di montagna - corrispondenti alla classificazione adottata dal PSR 2014-2020 del Piemonte con alcune misure specifiche per i territori o alcuni elementi preferenziali nei bandi.

- *La capacità di associazione dei Comuni (primi elementi)*

Ad oggi risultano costituite due unioni montane¹¹: Unione Montana DEI COMUNI DELLA VALSESIA (Comuni interamente inseriti della proposta di perimetrazione) ricadente nella provincia di Vercelli, e Unione Montana DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE (9 di 22 Comuni inclusi nella perimetrazione della nuova area interna) ricadenti nella provincia di Biella; mentre il comune di Villa del Bosco fa parte dell'Unione Montana Baraggia e Bramaterra (composta da 6 comuni).

In passato sull'area insisteva la Comunità Montana VALSESIA (433) soppressa, come le altre con legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali), ma che corrisponde alla proposta di perimetrazione dell'area progetto 21-27.

Ad oggi risulta operante il Gruppo di Azione Locale (GAL) TERRE DEL SESIA (www.terredelsesia.it) con sede a Varallo Sesia (VC) e il Gruppo di Azione Locale (GAL) MONTAGNE BIELLESI (<https://www.montagnebiellesi.it/>) con sede ad Andorno Micca (BI), che si adoperano per promuovere la costituzione e il consolidamento di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo supportato dal Feasr (Leader misura 19 del PSR Piemonte 2014-20) e rappresentano un elemento per sviluppare le adeguate sinergie LEADER/CLLD e Snai per lo sviluppo delle zone rurali.

- *Presenza/Assenza di una visione di sviluppo (primi elementi)*

¹¹ da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-4027 del 5 novembre 2021 "Decreto Legge 95/2012, convertito nella Legge 135/2012. Legge Regionale n. 11/2012, articolo 8. Legge Regionale n. 14/2019. Adozione della Carta delle Forme Associative del Piemonte – Undicesimo Stralcio" fanno parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia (zona territoriale montagna con popolazione al 2019 di 31.232 abitanti): Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Celli con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo e Vocca; dell'Unione Montana dei Comuni del BIELLESE ORIENTALE (zona territoriale montagna con popolazione al 2019 di 38.153 abitanti): Ailoche, Bioglio, Callabianca, Camandona, Caprile, Casapinta, Coggiola, Crevacuore, Curino, Lessona, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Sostegno, Strona, Valdengo, Valdilana, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese.

Da un punto di vista occupazionale si può distinguere l'area montana dei piccoli comuni, con tessuto produttivo basato quasi esclusivamente su turismo e costruzioni e l'area della medio/bassa valle con predominanza del settore manifatturiero e commerciale. La tradizione industriale è robusta e fondata su due settori:

- il tessile, presente nella zona ovest della Valsesia e in tutta la Valle Sessera, collegato al distretto del biellese e attualmente in difficoltà;
- il meccanico delle rubinetterie e del valvolame (zona Sud Est della Valsesia ed in parte in Valle Sessera) strettamente connesso alla realtà industriale novarese e collegato al distretto del biellese, in difficoltà.

Nei piccoli comuni montani gli occupati nel settore agricolo sono il 6,9% (a fronte di una media del Piemonte di 4.15%), con punte nei comuni più piccoli (>15%).

L'area presenta una forte identità fisico-naturalistica, storica, culturale e architettonica e una grande vocazione turistica non sufficientemente valorizzata e messa a sistema attraverso una gestione integrata dei servizi che consentano di esprimere a pieno le sue potenzialità e di superare le difficoltà di cooperazione tra gli operatori confinanti. Attraverso la Snai il territorio intende orientare la Strategia d'area verso una gestione integrata delle risorse territoriali, per rilanciare l'identità e la riconoscibilità all'esterno, attraverso:

- ✓ la creazione di HUB intercomunali di nuova generazione e di centri di prossimità digitalizzati, da ricavare in edifici pubblici dismessi dove inserire funzioni di assistenza al cittadino residente e ospite, punti di ascolto, punto salute, co- working di prossimità, punti di spedizione e ritiro, la gestione e promozione del turismo e della cultura dell'intero territorio, punti di interscambio per le stazioni di sharing di mezzi di trasporto. Particolare importanza in quest'ottica assume la creazione di un'offerta formativa mirata ad accogliere le esigenze delle realtà produttive locali manifatturiere, agricole, turistiche ed enogastronomiche anche attraverso la creazione di un sistema sinergico pubblico-privato per l'attivazione di corsi di formazione, stage presso le aziende locali e sistemi integrati di supporto e servizio agli studenti e alle aziende;
- ✓ il completamento del sistema della mobilità ciclabile e a basso impatto di fruizione turistica dell'area (itinerari ciclo-turistici dal Riso al Rosa lungo il fiume Sesia di collegamento tra l'area pedemontana collinare e Alagna – 100 km -, nuova cremagliera elettrica di collegamento tra Riva Valdobbia (Alagna) e Sant'Antonio, tracciato ciclabile tra i Walser e Fra Dolcino;
- ✓ il recupero degli elementi rappresentativi del patrimonio culturale, dalle risorse naturali e architettoniche e dei paesaggi antropici per creare servizi turistici collegati ai tre comprensori Monterosa Ski, l'Alpe di Mera e Biemonte e sinergici al distretto dei laghi, per favorire l'attrattività reciproca;
- ✓ l'incentivo dell'ospitalità in alpeggio, nei borghi e nelle cantine per i turisti ma anche per studenti e lavoratori e la nascita di microimprese di servizio turistico;
- ✓ il miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale delle produzioni locali e della commercializzazione dei prodotti attraverso la creazione di sinergie tra i settori agricoltura/artigianato/turismo con la creazione di mercati sia digitali che in presenza per consentire ai produttori di essere inseriti in un brand d'area (aggregando anche singoli centri produttivi per lo stoccaggio e la gestione dei prodotti di nicchia);

✓ implementare il mercato del legname per la creazione di energia e lavori, il riutilizzo dei pascoli per attività pastorali o di attività agricole, l'espansione del mercato circolare locale con l'utilizzo di tecnologie che portino verso un mercato 4.0.

Le direttrici di lavoro dell'area sono ad oggi allo stato di avvio del confronto partenariale, non ancora definite come Strategia, ma risultano coerenti con le linee di azione da prendere in considerazione per la definizione delle politiche di sviluppo locale¹², ovvero:

✓ tema strategico *riqualificazione territoriale*: conservazione dell'ingente patrimonio naturalistico (boschi naturali e semi naturali, ambiente dell'alta montagna, Parco alta Val Sesia, carsismo M. Fenera, architettura tradizione alpina e cultura Walser); presidio umano e rivitalizzazione della montagna interna, maggiore utilizzo delle seconde case; valorizzazione turistica delle risorse ambientali per evitare lo spopolamento e la marginalizzazione della montagna interna del biellese;

✓ tema strategico *risorse e produzioni primarie*: promozione della filiera bosco-legname da lavoro-energia; integrazione della produzione viti-vinicola del distretto pedemontano nord biellese (AIT Borgosesia e Borgomanero)

✓ tema strategico *ricerca, tecnologia, produzioni industriali* (presenza di distretti industriali) sviluppo e riconversione integrati del settore tessile-abbigliamento con il distretto del biellese (AIT n. 6); integrazione dei progetti di riqualificazione e sviluppo del settore rubinetteria e valvolame con il distretto di Borgomanero (AIT n. 3);

✓ tema strategico *turismo*: potenziamento del polo attrattivo del Monte Rosa con interventi rispettosi del contesto paesaggistico e naturalistico. Integrazione del turismo della neve e dell'alta montagna con quello culturale (Walser, Sacro Monte di Varallo) e rurale. Sinergie con i circuiti del Biellese (valorizzazione integrata dei beni culturali - paesaggio, giardini, musei, archeologia industriale, ecomusei, centri storici, castelli, santuario e sacro monte di Oropa - patrimonio naturalistico come meta di circuiti turistici di rilevanza regionale e sovra-regionale se collegato ad altre mete della fascia pedemontana - valle Sesia, Laghi e Novara) e dei laghi e con il comprensorio sciistico del Monte Rosa in Valle d'Aosta.

• *Consapevolezza della necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative (primi elementi)*

Il lavoro dell'area può essere ricondotto ad uno stato di dialogo consolidato con la Regione in termini di composizione partenariale e per via della trasmissione di un'analisi territoriale molto approfondita in merito allo stato dell'offerta dei servizi essenziali (salute, mobilità e istruzione) e alle necessità di rafforzamento con presenza di scenari di intervento inquadrabili nelle linee guida ministeriali per l'uso del fondo rotativo per il finanziamento della Snai ma soprattutto fabbisogni, sul versante dei trasporti, puntuali infrastrutturali di importo rilevante e affrontabili solo alla provinciale e regionale (non a quella sovra-comunale), con altre risorse dedicate, aggiuntive o di settore.

Ha previsto una Cabina di Regia, una Segreteria Tecnica, una Segreteria Amministrativa e una Assemblea dell'Area Interna¹³ per la formalizzazione della Strategia (in analogia all'esperienza

¹² indirizzi strategici regionali per lo sviluppo sostenibile dell'area per l'Ambito di Integrazione Territoriale (Ait) n. 5 Borgosesia e per l'Ambito di Integrazione Territoriale n. 6 Biella (sub-ambito n. 6.4).

¹³ Cabina di Regia: composta dai rappresentanti degli Enti coinvolti - Provincia di Vercelli, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, il Comune di Villa del Bosco, il Comune di Gattinara, il Comune di Serravalle Sesia, il Comune di Lozzolo e il Comune di Roasio - e nella quale

maturata dalla Provincia nell'ambito del progetto europeo Wetnet¹⁴ che ha consentito di sperimentare il Contratto di Area Umida) e la sua attuazione.

Sono presenti due aziende sanitarie locali: ASL VERCELLI - Distretti di Vercelli e Valsesia – verso cui gravitano i Comuni di Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray e Sostegno e ASL BIELLA – Unità Operativa Territoriale di Valle Mosso verso cui gravitano i Comuni di Valdilana, Villa del Bosco e Curino.

I presidi ospedalieri di riferimento sono il nuovo Ospedale degli Infermi di Ponderano – BIELLA (sede di DEA 1° livello - e l'Ospedale SS. Pietro e Paolo – BORGOSESIA (sede di DEA 1° livello).

Le case della salute che fanno riferimento all'ASL di Vercelli sono ubicate nei Comuni di Gattinara, Varallo e Coggiola, mentre quelle dell'ASL di Biella è ubicata nel Comune di Valdilana. Si tratta di luoghi fisico-operativi in lavorano in équipe i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera scelta, gli infermieri, i Medici specialisti, le assistenti sociali, il personale ausiliario e amministrativo.

Sono presenti strutture ambulatoriali nel Comune di Borgosesia, nel Comune di Scopello e nel Comune di Alagna (come guardia medica turistica e di continuità assistenziale).

I servizi socio-assistenziali sono garantiti dal Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale (C.A.SA) con sede a Gattinara e dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Sull'area operano 7 istituti comprensivi: IC Quarona, IC Borgosesia, IC Gattinara, IC Serravalle Sesia, IC Varallo, IC Pray e IC Valdilana/Pettinengo.

Scuola Infanzia		
Denominazione istituto	Comune	Località
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	ALAGNA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	BOCCIOLETO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	SCOPELLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	FRAZIONE DOGGIO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSESIA	BORGOSESIA	VIA ALBERTO GIORDANO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSESIA	BORGOSESIA	VIA PARTIGIANI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSESIA/MELLO GRAND	BORGOSESIA	VIA ZOIA
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSESIA/CANCINO	BORGOSESIA	VIA MARCONI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSESIA	POSTUA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	LOZZOLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	CELLIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	FRAZIONE BORNATE
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	FRAZIONE ROCCAPIETRA
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PORTULA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	

potranno essere chiamati a partecipare i rappresentanti di Enti, associazioni, gruppi, imprenditori del territorio. Segreteria Tecnica: composta da professionisti specializzati nelle varie materie di intervento. Segreteria Amministrativa: che si occuperà degli aspetti amministrativi di gestione. Assemblea Area Interna: con funzioni di consultazione e partecipazione per discutere problemi e criticità, condividere le azioni proposte dalla Cabina di regia e diffondere il processo e i risultati.

14 Progetto europeo WETNET - INTERREG MEDITERRANEAN – LIFE RISORGIVE NETWORKING - per migliorare l'efficacia delle politiche di conservazione, gestione e sviluppo sostenibile di ecosistemi e paesaggi delle zone umide presenti nell'area MED.

Scuole Primarie		
Denominazione istituto	Comune	Località
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	ALAGNA VALSESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	BOCCIOLETO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	SCOPELLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	CAMPERTOGNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	FRAZIONE ARANCO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	PIAZZA MARTIRI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA/CANCINO	BORGOSIESA	VIA MARCONI
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	LOZZOLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	CELLIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	FRAZIONE ROCCAPIETRA
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	CRAVAGLIANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PORTULA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	SOSTEGNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	

Scuola secondaria di I° grado	
Denominazione istituto	Comune
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA/EX ALTA VALSESIA	BALMUCCIA
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA

Scuole secondarie II grado - Istituti superiori	
Denominazione Istituito	Comune
LICEO SCIENTIFICO FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOM. SOC. FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENZE UMANE FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENTIFICO FERRARI - OPZ. SCIENZE APPL.	GATTINARA
ISTITUTO TECNICO M. ARBORIO	GATTINARA
ISTITUTO PROF. MAGNI	BORGOSIESA
ISTITUTO TECNICO LIRELLI	BORGOSIESA
LICEO CLASSICO D'ADDA	VARALLO
LICEO LINGUISTICO D'ADDA	VARALLO
ISTITUTO TECNICO CAIMI RAGIONIERI	VARALLO
ISTITUTO TECNICO CAIMI TURISMO	VARALLO
LICEO ARTISTICO	VARALLO
ISTITUTO PROF. PASTORE	VARALLO
ISTITUTO PROF. SOLDATI	GATTINARA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA

Sono presenti 8 asili nido comunali concentrati nella parte bassa della Valsesia, in zona collinare, 2 in Valdilana e 1 a Pray.

- *Capofila:* Unione Montana dei COMUNI DELLA VALSESIA

Esistenza di una leadership riconosciuta e di supporto rappresentata dalla Provincia di Vercelli

Per approfondimenti su una delle direttrici di valorizzazione delle risorse sottoutilizzate presenti: <https://webthesis.biblio.polito.it/16510/>

TERRE DEL GIAROLO

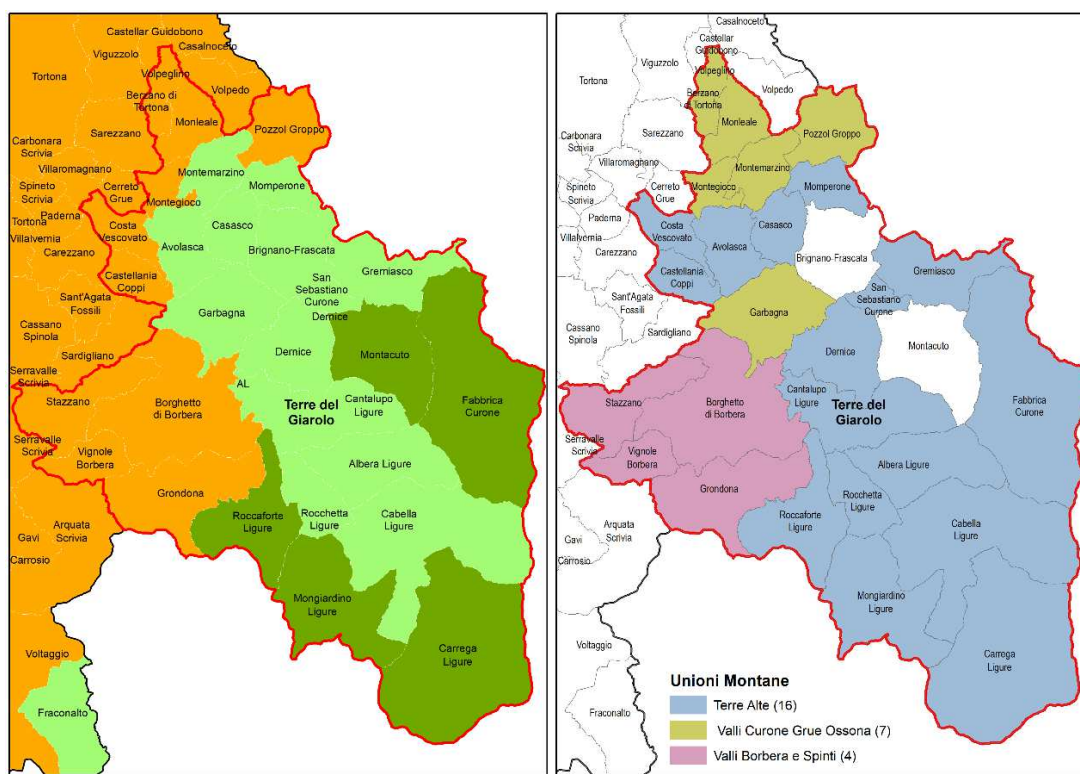
(Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Borghetto di Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice, Fabbica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Monleale, Momperone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeglino)

Le Terre del Giarolo sono collocate all'incrocio di quattro Regioni, a lungo una cerniera naturale tra i sistemi produttivi piemontese e lombardo¹⁵, da un lato, e la costa ligure dall'altro. Si tratta di un'area composta da 29 Comuni, prevalentemente compresi nelle aree interne, per un totale di 14.216 abitanti.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Albera Ligure	D - Intermedio	Novi Ligure	34,3	329	297	-10,64%
Avolasca	D - Intermedio	Voghera	35,3	306	257	-14,71%
Berzano di Tortona	C - Cintura	Voghera	23,5	171	158	-9,36%
Borghetto di Borbera	C - Cintura	Novi Ligure	20,1	1.991	1.914	-1,81%
Brignano-Frascata	D - Intermedio	Voghera	30,2	451	429	-4,66%
Cabella Ligure	D - Intermedio	Novi Ligure	40	554	482	-12,82%
Cantalupo Ligure	D - Intermedio	Novi Ligure	30,6	549	453	-17,49%
Carrega Ligure	E - Periferico	Novi Ligure	62,4	83	88	3,61%
Casasco	D - Intermedio	Voghera	30,8	124	116	-5,65%
Castellania Coppi	C - Cintura	Novi Ligure	25	91	85	-3,30%
Costa Vescovato	C - Cintura	Novi Ligure	25,2	357	323	-9,52%
Dernice	D - Intermedio	Novi Ligure	40,3	210	180	-12,86%
Fabbica Curone	E - Periferico	Voghera	47,3	695	594	-14,96%
Garbagna	D - Intermedio	Novi Ligure	32	707	618	-7,92%
Gremiasco	D - Intermedio	Voghera	38,8	344	295	-12,50%
Grondona	C - Cintura	Novi Ligure	24,6	545	471	-12,29%
Momperone	D - Intermedio	Voghera	28,6	219	203	-6,85%
Mongiardino Ligure	E - Periferico	Novi Ligure	44,4	177	150	-15,25%
Monleale	C - Cintura	Voghera	21,8	593	558	-5,56%
Montacuto	E - Periferico	Voghera	41,3	306	242	-17,97%
Montegioco	C - Cintura	Voghera	26,6	326	286	-10,43%
Montemarzino	D - Intermedio	Voghera	28,6	341	309	-14,66%
Pozzol Groppo	C - Cintura	Voghera	23	365	301	-19,18%
Roccaforte Ligure	E - Periferico	Novi Ligure	42,1	154	126	-19,48%
Rocchetta Ligure	D - Intermedio	Novi Ligure	33,2	210	222	1,43%
San Sebastiano Curone	D - Intermedio	Voghera	35,4	591	533	-7,78%
Stazzano	C - Cintura	Novi Ligure	14,1	2.425	2.369	-1,40%
Vignole Borbera	C - Cintura	Novi Ligure	14,7	2.245	2.023	-8,51%
Volpeglino	C - Cintura	Voghera	20,7	160	134	-19,38%
TOTALE AREA	Aree interne 62 %		31,55	15.619	14.216	- 8,98 %

¹⁵ Le Valli Curone, in Piemonte, e Staffora, in Lombardia, sono confinanti e hanno uno sviluppo praticamente parallelo, entrambe comprese nella Catena del Monte Antola che, ramificandosi a ventaglio in direzione della Pianura Padana, separa la Valle Scrivia dalla Val Trebbia.

Dal punto di vista della collocazione geografica e della logistica di area vasta, il territorio si pone al centro del triangolo Torino-Milano-Genova, con una potenziale capacità di attrazione di livello internazionale, per l'attivazione dal 13 dicembre 2020 del nuovo collegamento ferroviario EuroCity, gestito da Trenitalia in collaborazione con le Ferrovie Federali Svizzere (FFS), tra la stazione di Zurigo e Genova, con fermata a Tortona.



- *La tenuta dell'area (primi elementi)*

L'area presenta le condizioni di debolezza proprie dell'Appennino interno, la cui marginalità economica e sociale ha già portato al riconoscimento della vicina Valle Staffora (adiacente alle Terre del Giarolo nel loro confine orientale) come area di progetto Snai nel ciclo 14/20, in primis la sua fragilità demografica già evidenziata come minaccia soprattutto nelle aree montane a difficile accessibilità con conseguente rischio di stagnazione del sistema del quadrante Sud-Est regionale nel medio periodo¹⁶.

Allo stesso tempo, la posizione di "cerniera inter-metropolitana" tra Torino, Milano e Genova rappresenta un'opportunità:

- di rivitalizzazione della montagna interna e rafforzamento dell'inserimento dell'area nel cd. *Triangolo enogastronomico del turismo* - Cuneo-Alba-Asti - Casale Monferrato-Alessandria-Acqui - come segnalato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Gianfranco Pittatore nel *"Forum per la Valorizzazione del Monferrato per lo Sviluppo della Provincia di Alessandria"* (2010, 2011 e 2013) realizzato in collaborazione con The European House – Ambrosetti, attraverso la ristrutturazione dell'offerta turistica, integrata alla multifunzionalità agricola;

- di valorizzazione del patrimonio naturalistico e dell'ambiente rurale, utilizzando le dotazioni presenti secondo i principi della *green economy*.

¹⁶ fonte: Regione Piemonte, Progetto Antenne. Rapporto di quadrante Sud-Est, a cura di Ires Piemonte disponibile in: https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/Rapporto_Quadrante_SudEst.pdf

Il territorio appartiene all'area territoriale omogenea di montagna ai sensi della Legge Regionale n. 11/2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali" e alle zone rurali del Piemonte con classificazione D. Aree rurali con problemi complessi di sviluppo - aggregati comunali rurali identificati da ISTAT di montagna - corrispondenti alla classificazione adottata dal PSR 2014-2020 del Piemonte con alcune misure specifiche per i territori o alcuni elementi preferenziali nei bandi.

SOCIETA'	
Elementi di criticità	Fattori di opportunità
Perdita di popolazione e invecchiamento	Forte coesione sociale all'interno delle
Struttura insediativa diffusa e frammentata	comunità locali
Indebolimento dei servizi scolastici: presenza di pluriclassi (scuola primaria e secondaria di 1° grado) e di monoclasse a orario ridotto	Collaborazione tra gli Enti Locali per lo sviluppo di progettualità condivise
(scuola dell'infanzia); assenza di istruzione specializzata sulle vocazioni del territorio	Qualità paesaggistica e ambientale
Scarse possibilità di socializzazione per giovani	Possibilità di attrazione di giovani in cerca di nuovi stili di vita
Rarefazione dei servizi di <i>welfare</i> e difficoltà di mantenerne la capillarità	Collaborazione pubblico-privata in ambito socio-assistenziale
ECONOMIA	
Elementi di criticità	Fattori di opportunità
Crisi di lungo periodo (numero di aziende in costante calo)	Presenza di produzioni agroalimentari di alta qualità
Fenomeni di dissesto idrogeologico e problemi di approvvigionamento idrico	Opportunità di sviluppo per le produzioni di nicchia
detrimento del sistema agricolo e delle sue produzioni	Presenza di organismi associativi di rappresentanza delle produzioni locali
Offerta commerciale rarefatta	Creazione del Biodistretto e avvio di un
Offerta ricettiva inadeguata, carenza di posti letto	percorso condiviso di sostenibilità (agricoltura di precisione)
Immagine del territorio debole, con effetti negativi sulla promozione delle produzioni tipiche e sulla capacità di attrazione turistica	Multifunzionalità in agricoltura (in sinergia con il settore turistico)
	Possibilità di riqualificazione e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente
	Presenza di elementi di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico-culturale

- *La capacità di associazione dei Comuni (primi elementi)*

Ad oggi risultano costituite tre unioni montane¹⁷: Unione Montana TERRE ALTE, Unione Montana VALLI BORBERA E SPINTI e Unione Montana VALLI CURONE, GRUE E OSSONA con

¹⁷ Da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-4027 del 5 novembre 2021 "Decreto Legge 95/2012, convertito nella Legge 135/2012. Legge Regionale n. 11/2012, articolo 8. Legge Regionale n. 14/2019. Adozione della Carta delle Forme Associative del Piemonte – Undicesimo Stralcio" fanno parte dell'Unione Montana Terre Alte (zona territoriale montagna con popolazione al 2019 4.416 abitanti) i seguenti Comuni: Albera Ligure, Avolasca, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Gremiasco, Momperone, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure e San Sebastiano Curone; dell'Unione Montana Valli Borbera e Spinti (zona territoriale montagna con popolazione al 2019 6.878 abitanti): Borghetto di Borbera, Grondona, Stazzano e Vignole Borbera; dell'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossona (zona territoriale montagna con popolazione al 2019 3.054 abitanti): Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Garbagna, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo e Volpoglinio.

esperienze, a geometria variabile e in corso di implementazione, di esercizio associato di funzioni comunali.

In passato sull'area insisteva la Comunità Montana VALLI CURONE GRUE E OSSONA, VAL BORBERA E VALLE SPINTI soppressa, come le altre con legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali), che corrisponde alla proposta di perimetrazione dell'area progetto 21-27.

Ad oggi risulta operante il Gruppo di Azione Locale (GAL) GIAROLO LEADER (www.giarololeader.it) con sede a Stazzano (AL) che si adopera per promuovere la costituzione e il consolidamento di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo supportato dal Feasr (Leader misura 19 del PSR Piemonte 2014-20) e rappresentano un elemento per sviluppare le adeguate sinergie LEADER/CLLD e Snai per lo sviluppo delle zone rurali.

- *Presenza/Assenza di una visione di sviluppo (primi elementi)*

L'area ha una vocazione frutticola, vinicola e legata alla pastorizia. Nella media e bassa valle è presente un'agricoltura viva e vitale che nel comparto frutticolo (tra cui la pesca di Volpedo) e vitivinicolo (vitigno Timorasso – vino Derthona Timorasso) origina produzioni con prospettive di mercato sovralocali. Nelle alte valli l'allevamento allo stato semi-brado origina prodotti tradizionali quali il Salame Nobile del Giarolo, la carne all'erba e diversi tipi di formaggi, tra i quali il Montebone. Il GAL Giarolo ha sostenuto, con interventi strutturali e con azioni di sistema, la formazione di filiere che si riconoscono in organismi associativi (consorzi) e che gestiscono già in forma collettiva alcuni segmenti della fase di trasformazione (nel settore vitivinicolo diverse aziende lavorano con un'imbottigliatrice comune e condividono un'azione coordinata per la riduzione degli impatti ambientali legati ai processi produttivi). A seguito della costituzione del Biodistretto il territorio si è orientato verso i principi dell'Agricoltura di Precisione, che utilizza le tecnologie dell'informazioni per acquisire dati e orientare la gestione delle attività aziendali in funzione di questi ultimi¹⁸.

Attraverso la Snai il territorio intende orientare la *Strategia* d'area verso un "*Laboratorio di sostenibilità e di innovazione sociale*" verso:

l'integrazione tra agricoltura, ambiente e turismo per rafforzare un modello di turismo rurale e di fruizione *outdoor* rispondendo alla carenza ricettiva (attraverso la multifunzionalità del comparto agricolo e il modello dell'albergo diffuso con l'adeguamento degli strumenti urbanistici esistenti per il recupero del patrimonio edilizio non utilizzato), alle necessità di rafforzamento dei legami tra prodotti tipici e ristorazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale diffuso (attraverso percorsi di gestione del modello ecomuseale già presente - Ecomuseo dei Feudi Imperiali -, dell'Osservatorio Astronomico di Casasco e di altre emergenze culturali locali - tra cui il Museo diocesano di Rocchetta - e della rete di infrastrutture ciclo-escursionistiche già presente con 100 km di sentieri segnalati), al miglioramento della manutenzione e della gestione delle risorse naturali presenti (attraverso il recupero e nuove realizzazioni per aumentare la riserva d'acqua, l'implementazione della rete agrometeorologica e della conoscenza per la difesa fitopatologica, la gestione aziendale, il bilancio idrico, la determinazione dei danni per calamità atmosferiche, l'impollinazione dei frutteti e il censimento del livello di biodiversità presente nel territorio).

¹⁸ È stata avviata la rete agrometeorologica con 15 stazioni già installate dotate di centraline collegate alla rete telematica e localizzate in zone a vocazione agricola consolidata o di nascente interesse per differenti tipologie produttive (vite, frutta, orticole, seminativi); sono monitorate costantemente le condizioni microclimatiche e, attraverso sensori per la difesa fitosanitaria, vengono gestiti i trattamenti contro gli agenti patogeni, riducendone la quantità e la frequenza. Sono state, inoltre, posizionate 45 arnie intelligenti per sviluppare un sistema di monitoraggio dell'inquinamento ambientale attraverso la gestione degli insetti.

Le direttrici di lavoro prospettate dall'area risultano coerenti con gli indirizzi strategici regionali per lo sviluppo sostenibile per l'Ambito di Integrazione Territoriale (Ait) n. 21 Novi Ligure (e specificatamente n. 21.2 e 21.3), ovvero:

- tema strategico *riqualificazione territoriale*: rivitalizzazione della montagna interna (Progetto Appennino Alessandrino), conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico (ecosistemi delle aree semi-naturali della montagna e para-fluviali) e del paesaggio e dell'ambiente rurale collinare;
- tema strategico *risorse e produzioni primarie*: produzione energetica da biomasse nella montagna, utilizzando l'ingente patrimonio forestale, e sviluppo e valorizzazione delle produzioni viti-vinicole nelle colline, insieme ad Acqui Terme;
- tema strategico *turismo*: integrazione in circuiti turistici con gli Ambiti di Integrazione Territoriale di Tortona, Ovada, Acqui Terme e della montagna genovese, con inserimento in questi circuiti del distretto del commercio (Outlet di Serravalle Scrivia, centri commerciali "naturali" e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari locali).

Consapevolezza della necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative (primi elementi)

Il lavoro dell'area può essere ricondotto ad uno stato di dialogo consolidato con la Regione in termini di composizione partenariale e per via della trasmissione di un dossier preliminare a seguito dell'attivazione nel primo semestre del 2021 di meccanismi di governance per l'ascolto e la progettazione partecipata con la costituzione di tre tavoli di lavoro: Tavolo sanità/socio-assistenziale, Tavolo istruzione, Tavolo trasporti e Tavolo sviluppo locale per la formalizzazione della proposta di candidatura alla Snai 2021-27.

E' presente una sola azienda sanitaria locale: ASL ALESSANDRIA - Distretto sanitario 33 - Novi Ligure - Tortona.

I presidi ospedalieri di riferimento sono: l'Ospedale "San Giacomo" a Novi Ligure (spoke osp. I livello e sede di DEA I° livello e l'Ospedale "SS. Antonio e Margherita" di Tortona (ospedale di base e sede di PS). Tortona è stato il primo Covid Hospital regionale.

Nel Comune di Arquata Scrivia, fuori dalla perimetrazione, è attiva una Casa della Salute e sono presenti alcuni sportelli amministrativi decentrali e ambulatori specialistici a San Sebastiano, Garbagna, Montegioco e Cabella o nelle immediate vicinanze dell'area (Serravalle e Gavi).

I servizi socio-assistenziali sono garantiti dal Consorzio Intercomunale di Tortona (CISA) che comprende le Valli Curone, Grue e Ossona e dal Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona di Novi Ligure (CSP) che accoglie le Valli Borbera e Spinti.

Sull'area operano 3 istituti comprensivi: IC Viguzzolo che serve le Valli Curone e Grue, l'IC Arquata che comprende i prelli della Val Borbera e l'IC Serravalle cui fa capo il plesso di Stazzano.

In soli sette Comuni è presente una scuola per l'infanzia, altrettanti sono sede di scuola primaria; la scuola secondaria di primo grado è concentrata in quattro Comuni.

	Plessi	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
ISTITUTO	Garbagna	X	X	

COMPENSIVO	Gremiasco	X			
VIGUZZOLO	San Sebastiano	X		X	X
	Curone				
ISTITUTO	Grondona			X	
COMPENSIVO	Rocchetta Ligure	X		X	X
ARQUATA					
VIGNOLE	Vignole Borbera			X	X
ISTITUTO					
COMPENSIVO					
SERRAVALLE	Stazzano	X		X	X
SCRIVIA					
NON STATALE	Vignole Borbera	X			

Per i trasporti è operativa l'Assemblea di bacino ASTI/ALESSANDRIA - Agenzia per la Mobilità Piemontese, la Provincia di Alessandria, il gestore TPL (Autostradale s.r.l) e le amministrazioni locali.

- *Capofila (coincidente con leadership riconosciuta):* Unione Montana TERRE ALTE.

Per approfondimenti: <https://www.rivistailmulino.it/a/la-val-borbera>

Allegati:

1. Scheda intervento relativa all'investimento per la costituzione del Biodistretto Terre del Giarolo a valere sul PAR FSC 2007-13 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-1014 del 14 febbraio 2020 "Approvazione dello Schema dell'Atto Integrativo all'Accordo PTI "Le energie, le acque, la natura" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 39 del 8 maggio 2015, come da ultimo modificato con DPGR 98 del 30/11/2018
2. Visura degli aderenti al GAL Giarolo Leader
3. Atto costitutivo, Statuton e visura storica degli aderenti alla società in house 5 Valli Servizi per la gestione associata della raccolta e del trasporto dei rifiuti e dei servizi di igiene
4. Elenco dei Comuni aderenti alla società pubblica Gestione Acqua per la gestione del servizio idrico integrato
5. Delibera e relativa convenzione finalizzate all'adeguamento del Piano Regolatore Generale Intercomunale come modello di pianificazione territoriale di area vasta
6. Convenzione attestante l'adesione al Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona
7. Convenzione attestante l'adesione al Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona
8. Delibere inerenti la candidatura congiunta del progetto di rigenerazione urbana a valere sullo strumento attivato con la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30/12/2021 n. 234, art. 1, commi dal 534 al 542)

INDICATORI AREE INTERNE¹⁹

A	Caratteristiche principali	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte Aree Interne	Piemonte
a.1	NUMERO COMUNI	36	29	372	1.181
a.2	di cui: Aree Interne	34	18	372	372
a.3	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche	25	5	131	131
a.4	Popolazione residente al 2020	49.279	14.216	454.282	4.274.945
a.5	di cui: Aree Interne	48.490	5.594	454.282	454.282
a.6	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche	30.313	1.200	76.192	76.192
a.7	di cui: Aree Interne %	98,4	39,4	100,00	10,6
a.8	di cui: Aree Interne Periferiche e ultraperiferiche%	62,5	21,5	16,8	16,8
a.9	Superficie Totale in km2	960,7	544,3	9.909,8	25.387,1
a.10	Densità per Km2	51,3	26,1	45,8	168,4

¹⁹ Gli indicatori evidenziati con il colore ocra sono ricompresi nell'OPEN KIT AREE INTERNE utilizzato nell'istruttoria congiunta Regione Piemonte-DPCoE del periodo 2014-2020.

B	Demografia	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte Aree Interne	Piemonte
b.1	% popolazione di età 0-16 al 2020	11,6	10,9	12,6	13,9
b.2	% popolazione di età 17- 34 al 2020	14,9	14,0	16,0	17,3
b.3	% popolazione di età 65+ al 2020	31,3	31,5	28,2	26,0
b.4	% stranieri residenti al 2020	5,5	8,2	8,1	9,8
b.5	Var. % popolazione totale tra il 1971 e 2020	-30,0	-22,6	-13,6	-3,6
b.6	Var. % popolazione totale tra il 2011 e 2020	-9,5	-9,0	-5,9	-2,0
b.7	Var. % popolazione straniera residente 2011 e 2020	-13,3	-1,3	3,3	16,1
	Var. % popolazione di età 0-16 tra il 1971 e 2020	-60,8	-41,1	-46,3	-40,3
	Var. % popolazione di età 0-16 tra il 2011 e 2020	-18,9	-13,4	-13,6	-6,6
	Var. % popolazione di età 17-34 tra il 1971 e 2020	-55,1	-43,4	-38,4	-33,6
	Var. % popolazione di età 17-34 tra il 2011 e 2020	-15,0	-13,7	-10,5	-5,3
	Var. % popolazione di età 65+ tra il 1971 e 2020	40,6	-2,6	40,7	80,4
	Var. % popolazione di età 65+ tra il 2011 e 2020	3,0	-5,5	4,2	8,2

C	SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE E AGRICOLTURA	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	Reddito imponibile IRPEF procapite (€) al 2019 (fonte Ministero delle Finanze)	15.230,06	14.813,44	11.868,04	14.558,9
	Differenza % reddito medio abitante (€) tra il 2014 e 2019 (fonte Ministero delle Finanze)	10,58%	12,53%	8,29%	6,26%
	Superficie agricola utilizzata SAU (ha)	10.608 ha	8.033,7 ha		
c.1	- Percentuale SAU/SAT (%) al 2020 (fonte Anagrafe agricola Unica - AAU)	44,22%	52,98%	52,57%	70,10
	Variazione % SAU biologica tra il 2016 e 2020 (fonte Anagrafe Unica - AAU)	49,37%	1081,58%		
	Numero Unità locali al 2019	4.036	830	2.175	348.252
	Numero Addetti Unità Locali al 2019 (fonte ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL)	17.345	2.749	8.257	1.385.512
	Variazione % addetti delle unità locali tra il 2012 e 2018 (fonte ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL)	-1,64%	-3,36%	-2,7	0,73
	Numero imprese artigiane attive al 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	1.278	334	751,7	115.338

Variazione % numero imprese artigiane attive tra il 2010 e 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	-36,88%	-12,79%	-20,59	-14,85
Numero addetti imprese artigiane al 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	2.788	331	1.440,2	234.881
Variazione % numero addetti imprese artigiane attive tra il 2010 e 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	-10,58%	-38,4%	-18,87	1,95
Numero imprese artigiane cessate al 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	66	13	41,5	7919
Variazione % numero imprese artigiane cessate tra il 2010 e 2020 (fonte Regione Piemonte Osservatorio Artigianato)	-60,24%	-63,88%	-39,72	-26,71

D	DIGITAL DIVIDE (infrastrutturazione)	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da 2 a 30 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,57	0,07	0,61	0,82
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da > 30 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,07	0,01	0,03	0,09
	BUL indici di copertura : % famiglie coperte da > 100 Mbps al 2019 (fonte AGCOM)	0,02	0,002	0,01	0,03
	Numero Comuni Piano base UI over30 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	30	8	14,25	576
	Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over30 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	6.354	2.333	179,6	374.909

Numero Comuni Piano base UI over100 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	28	12	15,75	576
Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over100 APERTO a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	21.412	6.712	26.697,5	161.284
Numero Comuni Piano base UI over30 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	10	10	8,25	281
Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over30 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	8.746	5.378	4.984,5	172.850
Numero Comuni Piano base UI over100 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	12	10	8,25	281
Unità immobiliari raggiunte Piano base UI over100 VENDIBILE a febbraio 2022 (fonte INFRATEL)	5.141	5.378	4.984,5	59.446

E	SERVIZI ACCESSORI E SOCIALI ALLA POPOLAZIONE	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte Aree Interne	Piemonte
	Numero imprese commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande al 2020 (fonte Registro Imprese) (cod. 47.1)	71	23	45,5	4.389
	Numero imprese commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati al 2020 (fonte Registro Imprese) (cod. 47.2)	77	18	47	6.361
	Cod. 47.21 47.21 Numero commercio al dettaglio di	11	1	5,75	708

frutta e verdura in
esercizi specializzati 2020
(fonte Registro Imprese)

Cod.47.22 Numero ommercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati 47.22 al 2020	17	9	14	1.541
Cod.47.23 Numero commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati Cod. 47.23 al 2020	2	0	1	70
Cod.47.24 Numero commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati al 2020	4	0	3	631
Cod.47.25 Numero commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati cod. 47.25 al 2020	5	0	2,5	381
Cod.47.26 Numero commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati Cod. 47.26 al 2020	33	7	16,5	2.236
Cod.47.29 Numero commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati Cod. 47.29 al 2020	5	1	4	729
Cod. 47.73 al 2020				
Cod.47.73 Numero commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati al 2020	24	10	15,75	1.589
Cod. 53 al 2020	40	20	28,25	1.885
Cod.53 Numero attività postali con obbligo di				

servizio universale al
2020

Cod. 56 al 2020

Cod.53 Numero attività
postali con obbligo di
servizio universale al
2020

Cod.56 Numero ristoranti
e attività di ristorazione
mobile (ristoranti e
attività di ristorazione
mobile, fornitura di pasti
preparati (catering), bar e
altri esercizi simili senza
cucina al 2020

310

72

185,4

23.869

Cod.64 al 2020

Cod.53 Numero attività
postali con obbligo di
servizio universale al
2020

Cod.64 Numero attività di
intermediazione
monetaria, attività delle
società di partecipazione
(holding), società
fiduciarie, fondi e altre
società simili, altre attività
di servizi finanziari
(escluse le assicurazioni e
i fondi pensione) al 2020

56

12

16,25

3.973

F	PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte
	Numero posti letto in esercizi ricettivi (comuni con + 5 esercizi ricettivi) al 2020 (fonte Regione Piemonte – Osservatorio turismo)	4.713	1.197	195,9 ²⁰
	Numero posti letto in locazioni turistiche (comuni con + 5 esercizi ricettivi) al 2020 (fonte Regione Piemonte – Osservatorio turismo)	284	58	23,1

²⁰ La media è calcolata su 1039 comuni di cui esistono i dati turistici. Dati 2020, Fonte Osservatorio Turistico Regionale

Numero musei al 2021 (fonte ISTAT 2019 aggiornamento al 23/03/2021)	15	5	415
Numero visitatori dei musei al 2021 (fonte ISTAT 2019 aggiornamento al 23/03/2021)	68.886	2.550 (manca dato Stazzano Museo Civico di Storia Naturale)	7.327.285
Componenti naturalistico- ambientali (CNA) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	38	13	862
Beni vincolati a livello nazionale o UNESCO al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	45	0	301
CSC - Nuclei alpini – sezione del patrimonio rurale storico (art. 25) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	143	0	736
CSC – Luoghi loisir (art. 26) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	19	1	228
CSC – Turismo montagna (art. 26) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	10	2	0,06
CSC – Produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	57	2	848
CPI – Elementi di rilevanza paesistica (art. 30) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)	101	42	2495
Elementi di interesse geomorfologico e 8 (concentrati naturalistico di pregio visivo (art. 17) al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte)		4	258
UNESCO – Sacri Monti al 2015 (fonte PPR Regione Piemonte) - Programma mondiale dell'Umanità	2 (concentrati a Varallo)	0	33 Comuni

UNESCO – Geoparchi al 2020 – Programma Riserve della Biosfera e del Patrimonio Immobiliare	1 (Geoparco – Sesia – Val Grande 2013 tutti i 40 Comuni dell'area, ovvero quelli appartenenti al Parco Nazionale della Val Grande, della Valsesia, Valsessera, Prealpi Biellesi e Val Strona)	0	85 Comuni coinvolti
--	---	---	---------------------

ASSOCIAZIONISMO TRA COMUNI	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte
Numero di Comuni in Unione al 2020 (fonte ANCI)	33	28	684
% dei Comuni in Unione al 2020 (fonte ANCI)	82,5%	100%	57,9%

(altri elementi) esistenza di un sistema intercomunale stabile	Valsesia	Terre del Giarolo	Piemonte
Presenza di iniziative di programmazione territoriale integrata presentate dall'area al livello nazionale e regionale per la promozione dello sviluppo economico (Patti Territoriali generalisti e agricoli, Progetti integrati d'area (PIA) del DOCUP 2000-2006 (MISURA 3.1.a), Programmi integrati di sviluppo locale (PISL) dell'Accordo di Programma Quadro ottobre 2004 "Riserva aree urbane e sviluppo locale" del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e Programmi Territoriali Integrati (PTI) del PAR FSC 2007-13 (fonte Regione Piemonte, database Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei)	<u>Progetto Europeo WETNET - INTERREG MEDITERRANEO AN - LIFE RISORGIVE NETWORKING</u> - per migliorare l'efficacia delle politiche di conservazione, gestione e sviluppo sostenibile di ecosistemi e paesaggi delle zone umide presenti nell'area MED. <u>Programma Integrato d'Area (PIA)</u>	<u>Programma Integrato per lo Sviluppo Locale (PISL)</u> da cui sono originate idee progettuali per frenare il calo demografico e incentivare il presidio umano sul territorio <u>Programma Territoriale Integrato "PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura"</u> da cui è originata la costituzione di un Biodistretto	Rif. <i>Le politiche per lo sviluppo locale della Regione Piemonte</i> (1994-2006) http://www.ires.piemonte.it/pdf/Le-Politiche-per-lo-Sviluppo-Locale_web.pdf o sito Open Coesione per il periodo dal 2007 ad oggi

Valsessera

Programma
Integrato per
lo Sviluppo
Locale (PISL)
Alta Valsesia
Monte Rosa

Programma
Territoriale
Integrato (PTI)
"Valsesia"

CLLD/LEADER per sinergia
con Snai

GAL "Terre del
Sesia" e GAL
"Montagne
Biellesi"

GAL "Giarolo leader"

Popolazione coinvolta in
strategie di sviluppo locale
(LEADER 2014-20) al 2019
(fonte Monitoraggio PSR)

42.157

14.099

Altri elementi

creazione del Consorzio house 5 Valli Servizi per la Valsesia, nato gestione associata della per volontà raccolta e del trasporto dei della ex rifiuti e dei servizi di igiene, Comunità e alla società pubblica Montana, per Gestione Acqua per la favorire la gestione del servizio idrico tutela e la integrato valorizzazione dei prodotti agricoli valsesiani

adesione alla società in convenzione per la house 5 Valli Servizi per la redazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale come modello di pianificazione territoriale di area vasta

adesione al Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona e al Consorzio Intercomunale del Novese e dei Servizi alla Persona

candidatura congiunta del progetto di rigenerazione urbana a valere sullo

strumento attivato con la
Legge di Bilancio 2022
(Legge 30/12/2021 n. 234,
art. 1, commi dal 534 al
542)

convenzioni in essere:

- Protezione Civile
(per ciascuna
Unione)
- Scuole (per ciascuna
Unione)
- Rete di
metanizzazione per
19 Comuni ricadenti
in parte nell'Unione
Montana Terre Alte
e in parte
nell'Unione Valli
Curone, Grue ed
Ossona